



Bilancio di esercizio 2020

Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, in carica per il quinquennio 2017-2021, è composto da 5 membri: 3 membri sono nominati dalla Regione Toscana ai sensi dello Statuto regionale vigente all'atto della nomina, 1 membro è nominato dal Comune di Firenze ed 1 dalla Città metropolitana.

Il Consiglio esercita le funzioni di indirizzo, definendo gli obiettivi ed i programmi pluriennali ed annuali, anche nel rispetto degli scopi fissati dalla programmazione zonale e regionale, e quelle di controllo dell'azione amministrativa e gestionale dell'Istituto, verificando la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti.

Spettano al Consiglio di Amministrazione la nomina del Presidente e del Direttore generale e la nomina del membro di propria competenza del Collegio dei Revisori.

I componenti attuali sono i seguenti:

Presidente	Maria Grazia Giuffrida
Consigliere	Loredana Blasi
Consigliere	Alessandro Mariani
Consigliere	Francesco Neri
Consigliere	Giuseppe Sparnacci

Collegio dei Revisori

Presidente	Antonio Gedeone
Componente	Piero Bagiardi
Componente	Antonio Martini

La Presidente

Signori Consiglieri e Revisori,

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 rappresenta il penultimo bilancio consuntivo collegato al mandato di questo Consiglio di Amministrazione che si è insediato il 13 dicembre 2016, per cui si tratta di un momento importante per la verifica delle azioni finora messe in campo in relazione all'orizzonte quinquennale del programma di mandato.

Il 2020 è stato un anno molto particolare e per molti versi assai complesso, a causa della difficile situazione che si è instaurata a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19, tuttora in corso. Una parte importante delle attività dell'Istituto ha subito gli effetti dei provvedimenti restrittivi di natura legislativa che si sono succeduti a partire da marzo 2020, ma l'Ente, forte della spiccata resilienza dimostrata nel corso della sua plurisecolare storia, si è velocemente adattato con il massiccio ricorso allo smart working da una parte e l'individuazione delle attività indifferibili da svolgere in presenza dall'altra (innanzitutto i servizi residenziali di accoglienza), garantendo, per quanto possibile, la continuità di servizi e attività di ricerca, documentazione e formazione. Per queste ultime, in particolare, sono state rapidamente studiate soluzioni operative "a distanza" che hanno dimostrato ampia efficacia e funzionalità.

Del resto, proprio su questo fronte, il 2020 è stato per l'Istituto degli Innocenti un anno molto importante in quanto è finalmente stato riconosciuto a livello legislativo il ruolo formale dell'Ente quale gestore del Centro nazionale di documentazione ed analisi per l'infanzia e l'adolescenza, attività svolta con continuità fino dal 1997, con un trasferimento di risorse stabile e strutturale che finalmente garantisce all'Ente la possibilità di definire strategie e prospettive di sviluppo pluriennali nell'ottica del consolidamento delle attività di promozione e tutela dei diritti dell'infanzia.

*Dal punto di vista più strettamente economico il 2020 mostra una sostanziale continuità con i tre esercizi precedenti, in termini di **consolidamento dei ricavi caratteristici**, che anzi crescono in maniera importante, proprio a seguito delle novità legislative sopra ricordate. Si tratta di un risultato rilevante, che rappresenta il culmine del lavoro corale e propulsivo portato avanti in questi quattro anni dal Consiglio di Amministrazione e dal Direttore Generale, supportati al meglio da tutta la struttura organizzativa dell'Ente, in attuazione delle linee di indirizzo indicate nel Programma di mandato 2017-2021. L'esercizio si chiude con un utile significativo, intorno ai 350.000 euro che conferma il valore delle azioni intraprese per potenziare il posizionamento dell'Istituto, pur nelle difficoltà*

naturalmente connesse alla gestione di una struttura così complessa.

Il Programma di mandato, approvato con delibera CdA n.20 del 9 giugno 2017, conferma “la volontà di sviluppare l’unicità dell’esperienza dell’Istituto a livello nazionale e internazionale nella tutela dei diritti dei minori, nei diversi ambiti così come definiti dalla Convenzione ONU del 1989, ponendosi come punto di riferimento culturale e operativo per lo sviluppo reale di tali diritti”. Gli obiettivi di breve e medio termine sono declinati in linee e progetti di sviluppo che afferiscono alle missioni statutarie e viene ribadita la necessità di scelte gestionali che, in linea con i dettami dello Statuto e le prescrizioni normative, garantiscano comunque la sostenibilità generale e l’autonomia finanziaria dell’Ente, sempre orientate al mantenimento dell’equilibrio di bilancio.

I risultati che sinteticamente si illustrano nelle pagine seguenti fotografano una situazione, a livello generale, positiva e “vitale” che presenta, da un lato, alcune criticità che si inscrivono in un contesto ove non mancano elementi di instabilità, specie sotto il profilo della certezza assoluta dei riferimenti normativi specifici per le Aziende di Servizi Pubblici alla persona, e mostra, dall’altro lato, un quadro di significative potenzialità di sviluppo dell’Istituto a cui è riconosciuto, a diversi livelli, prestigio ed una autorevolezza che, solo recentemente, ha trovato pieno riconoscimento a livello nazionale.

*Questa è senza dubbio una sfida da cogliere, per garantire l’indispensabile equilibrio e perseguire il **pareggio di bilancio** tendenziale, così come indicato dalla legge regionale 43/04.*

*Il bilancio dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è redatto secondo il Regolamento di contabilità e rappresenta il tredicesimo esercizio di gestione economico-finanziaria dell’Ente. Il bilancio che sottopongo alla Vostra attenzione per la relativa approvazione presenta un risultato positivo prima delle imposte di Euro 611.505, ammortamenti per Euro 1.371.418 e imposte per Euro 268.555, con un **utile d’esercizio dopo le imposte di Euro 349.101.***

Firenze, 19 aprile 2021

La Presidente
Maria Grazia Giuffrida

Relazione sulla Gestione

Bilancio d'esercizio 2020: perduranze e novità

Nel presentare il positivo Bilancio di esercizio 2020 dell'Istituto degli Innocenti è importante evidenziare alcuni fattori rilevanti che hanno avuto un forte impatto nella sua determinazione finale.

- Riguardo agli aspetti esogeni che hanno influenzato l'evoluzione della gestione dell'esercizio 2020 va ovviamente messo in primo piano **il fattore di instabilità macroeconomica correlato alla pandemia di Covid-19 (o "Coronavirus")** che ha profondamente impattato sulle attività economiche globali. Il *lockdown* della primavera 2020 è stato caratterizzato dalla chiusura, sull'intero territorio nazionale, di tutte le attività ritenute non necessarie, dalla riduzione dei servizi di trasporto pubblico, dall'annullamento di tutti gli eventi aperti al pubblico. L'Istituto degli Innocenti ha, quindi, dovuto chiudere il Museo degli Innocenti, l'Archivio Storico e la Biblioteca e sospendere l'attività convegnistica in generale (sia propria che di altri soggetti con utilizzo degli spazi dell'Istituto) nonché la didattica nei servizi educativi rivolti all'infanzia. E nonostante un marginale miglioramento durante l'estate, dall'autunno si sono nuovamente succeduti provvedimenti restrittivi che inevitabilmente hanno avuto pesanti ripercussioni in particolare sulle attività connesse alla fruizione di servizi da parte del pubblico (Museo, convegnistica, Caffè del Verone, etc).
- Di segno positivo per l'Ente gli effetti della legge 28 febbraio 2020, n. 8, con la quale è stato convertito il Decreto Legge 30 dicembre 2019, n. 162 (cd "*Decreto Milleproroghe*") il cui art. 32, ai commi 2 *bis* e 2 *ter*, come modificato a seguito di apposito emendamento, contiene delle disposizioni normative innovative che riguardano direttamente l'Istituto degli Innocenti. Tali disposizioni, modificando l'art. 1, comma 215 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di Bilancio 2018), hanno finalmente inserito nell'ordinamento giuridico italiano **la previsione di un trasferimento di risorse statali, stabile e strutturale, di 5 milioni di euro annui a favore dell'Istituto degli Innocenti** per le attività che, da oltre venti anni, l'Ente svolge nell'ambito della gestione del Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza di cui alla Legge 451/1997 e al DPR 103/2007. La norma, che è entrata in vigore nel 2020 iniziando a dispiegare i suoi effetti nella seconda metà dell'anno, segna una svolta "epocale" per il riconoscimento del ruolo nazionale dell'Istituto degli Innocenti, nonché per la stabilità del suo bilancio, delle sue risorse e delle sue attività a favore dell'infanzia.
- Un terzo importante profilo di novità che ha segnato l'esercizio 2020 è stata **la decisione della Regione Toscana (D.G.R. 1520 del 09/12/2020) di inserire l'Istituto degli Innocenti nell'elenco dei soggetti compresi nel Bilancio Consolidato della Regione stessa**; il bilancio del corrente esercizio assume pertanto come riferimento anche i principi contabili emanati dalla Regione Toscana nei confronti dei propri Enti strumentali (D.G.R. n. 496 del 16/04/2019). La necessità di conformarsi per quanto possibile ai principi regionali ha determinato dunque la messa a punto di una serie di accorgimenti contabili, alcuni anche di notevole impatto, che saranno meglio dettagliati più avanti.

Il bilancio d'esercizio 2020 consolida la crescita già verificatasi nel triennio 2017-2019, mostrando un importante incremento dei ricavi operativi: **i ricavi da vendite e prestazioni crescono di un ulteriore 20%, pari ad un importo di circa 2.000.000 Euro**, con una crescita complessiva delle voci di ricavo che esprimono il *know-how* scientifico dell'istituto (documentazione, ricerca, formazione, informazione e promozione), e un sostanziale consolidamento dei ricavi da prestazioni socio-assistenziali e dei ricavi collegati alla gestione del patrimonio immobiliare. Si tratta di un aumento dei ricavi tipici che non è, quindi, correlato a situazioni di extra-ordinarietà, ma è connesso alla stabilizzazione delle risorse economiche provenienti dai partner governativi e all'aumento e alla diversificazione della platea dei committenti di riferimento, già evidente negli esercizi precedenti. È chiaro che la novità normativa relativa

alla gestione del Centro nazionale di documentazione determina un panorama del tutto nuovo per quanto riguarda le prospettive a medio-lungo termine dell'Istituto, permettendo di superare finalmente la maggiore criticità degli ultimi due decenni, rappresentata dalla sostanziale incertezza e instabilità delle risorse, e garantendo finalmente una programmazione di ottica pluriennale, a partire dalla definizione di un rinnovato piano dei fabbisogni del personale, che infatti è stato approvato nel corso dell'esercizio.

Tab.1 – Analisi dei ricavi per categorie di attività

Analisi dei ricavi per categorie di attività	2020	2019	Variazione percentuale
Monitoraggio e ricerca	2.797.555	2.145.304	+30%
Documentazione e biblioteca	2.488.560	791.750	+214%
Formazione e promozione	1.973.923	1.382.211	+17%
Pubblicazioni a stampa e multimediali	995.000	216.300	+360%
Attività educative	1.336.169	1.562.400	-15%
Attività socio assistenziali	1.048.836	1.084.601	-3%
Attività culturali e di convegnistica	196.630	321.856	-39%
Gestione del patrimonio immobiliare	1.177.229	1.176.534	-
Progettazione europea	9.019	369.939	-98%
Fund raising	62.582	127.565	-51%

La continua crescita dei rapporti istituzionali dell'Ente consolida l'obiettivo di un posizionamento strategico a partire da una puntuale declinazione dei tre ambiti statuari riassumibili nelle seguenti funzioni:

- **funzioni di carattere sociale, educativo ed assistenziale** a favore dell'infanzia, adolescenza e famiglia, realizzate promuovendo ed attuando attività e servizi alla persona, anche sperimentali, in principal modo come soggetto del sistema regionale integrato dei servizi socio-assistenziali ed educativi, come previsto espressamente dalla Legge regionale 31/2000;
- **funzioni di studio, ricerca, documentazione, formazione e informazione** in tutti i campi riguardanti l'infanzia, l'adolescenza, le famiglie, la maternità e la condizione della donna. Ciò in stretta sinergia con la Regione Toscana, in attuazione della L.R. 31/2000 e in osservanza del ruolo assegnato all'Ente da vent'anni quale gestore delle attività del Centro nazionale di documentazione ed analisi dell'infanzia e dell'adolescenza (L.451/97);
- **funzioni di valorizzazione del proprio prestigioso patrimonio artistico, monumentale e storico-archivistico**, anche attraverso la realizzazione di attività ed iniziative di promozione rivolte in particolare ai bambini ed alle famiglie.

La sintesi armonica ed il legame fra queste tre finalità, e nel concreto fra le diverse azioni nelle quali sono declinate, rappresentano senza dubbio l'unicità dell'Istituto da preservare, perseguire e potenziare.

Il peso economico delle attività di studio, ricerca, documentazione, formazione e informazione in tutti i campi riguardanti l'infanzia e l'adolescenza, riconducibili al Centro nazionale di documentazione e analisi sull'infanzia e l'adolescenza è evidentemente lievitato in corrispondenza dell'entrata in vigore del trasferimento governativo, ma va altresì sottolineata la sempre maggiore tendenza, manifestata negli ultimi anni, alla sottoscrizione di accordi di collaborazione di valenza pluriennale, quali ad esempio:

- accordo di collaborazione con Comune di Firenze per la gestione degli incontri protetti e il supporto alla genitorialità;
- protocollo d'intesa con il Ministero del Lavoro per l'assistenza tecnica al progetto nazionale per l'inclusione e integrazione dei bambini rom, sinti e caminanti
- protocollo d'intesa con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'assistenza tecnica alla realizzazione, in via sperimentale, di interventi a favore di coloro che, al compimento della maggiore età, vivano fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria (cd. "care leavers");
- partecipazione come partner al progetto "Up Minori" finalizzato alla realizzazione di servizi aggiuntivi volti all'inclusione di minori stranieri non accompagnati, progetto finanziato dal FAMI (Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione) che ha il Comune di Firenze come capofila e prevede la partecipazione di numerosi altri soggetti;
- accordo di collaborazione con il Comune di Napoli per attività di supporto alla programmazione territoriale con riferimento all'offerta socio-educativa a beneficio dei bambini e delle loro famiglie nonché di supporto all'implementazione del progetto di integrazione e inclusione scolastica di minori Rom, Sinti e Caminanti.

Anche a causa della particolare congiuntura venutasi a creare nel corso dell'anno (contrazione dei ricavi da servizi educativi, convegnoistica e progettazione europea) **le attività di studio, ricerca, documentazione, formazione e informazione rappresentano, nel 2020, oltre il 70% del totale dei ricavi** ed un ambito di assoluto prestigio nazionale ed internazionale, tant'è che le stesse convenzioni indicano l'Istituto come essere *"in Italia l'unico ente di ricerca che espleta le attività di raccolta di dati e informazioni, di raccolta documentale e ricerca bibliografica, di elaborazione analitica dei dati e di ricerca statistica con particolare qualificazione nel campo dell'infanzia e dell'adolescenza"*.

Per quanto riguarda le attività più direttamente rivolte ai bambini sia di natura educativa che socio assistenziale, preme evidenziare in questo contesto quanto segue. Innanzitutto, l'Istituto, ai sensi della L.R. n.43/04, si colloca nel **sistema integrato regionale dei servizi socio-assistenziali ed educativi**: è cioè soggetto pubblico chiamato prioritariamente a collaborare con le amministrazioni locali nella realizzazione dei servizi e non, dunque, un mero "fornitore" di prestazioni. A tal proposito, va ricordato che i servizi educativi vengono realizzati in convenzione con il Comune di Firenze nell'ambito di un accordo fra pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990. L'avvio della sperimentazione del servizio educativo 0-6 ha determinato un'accresciuta ricettività che ha generato effetti positivi. Il decremento registrato nel corso del 2020 per quanto riguarda i ricavi per attività educative è interamente collegato alla chiusura *ex lege* dei servizi educativi durante il periodo marzo-giugno 2020, con la conseguente necessaria ridefinizione con il Comune di Firenze del piano finanziario relativo all'anno educativo 2019-2020. Tuttavia questa riduzione si accompagna alla corrispondente riduzione registrata nei costi per servizi (appalto di gestione delle strutture e servizio di mensa)

Le attività socio-assistenziali sono regolate da convenzioni con il Comune di Firenze che prevedono una riserva di posti ed una riduzione sulle rette, ma sono a disposizione di tutto il territorio regionale e nazionale; sovente, infatti, prevalgono i bambini provenienti da territori extra comunali o regionali.

L'anno 2020 ha visto una frequenza elevata sia in Casa Bambini, che nelle due strutture che accolgono la diade madre-bambino. Casa Bambini accoglie piccoli dai pochi giorni ai primi anni delle scuole elementari e si tratta, di fatto, di una struttura residenziale che, proprio per la fascia di età che accoglie, può essere considerata *d'emergenza ad alta intensità assistenziale*, con una grande variabilità di presenze, che è impossibile prevedere a priori. Il consolidamento delle attività socio-assistenziali dovrà declinare concretamente la capacità di fornire sempre più risposte al mutare dei bisogni e della domanda territoriale, spesso orientata a collocare in comunità la diade bambino/madre, a fornire supporto alle famiglie, ad accompagnare i percorsi di autonomia e, al contempo, a garantire la sostenibilità delle azioni di accoglienza garantendone qualità e disponibilità verso i soggetti più deboli, i bambini. In questo contesto, sono state rese operative, dagli ultimi mesi del 2018, **nuove modalità di gestione organizzativa** delle strutture di accoglienza che garantiscano una maggiore efficienza, efficacia ed economicità dei servizi erogati.

Infine, per completare il quadro delle entrate correlate a servizi su commessa, è importante segnalare le attività di progettazione europea, attività, che sono piuttosto complesse, soprattutto a livello burocratico e rendicontativo, ma rappresentano un'occasione importante per il posizionamento strategico e la visibilità dell'Ente, permettendo di creare nuove reti relazionali e di partecipare comunque alla realizzazione di progetti di assoluto rilievo nel campo della promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. I principali progetti pluriennali su cui l'Istituto è stato impegnato negli ultimi anni si sono via via conclusi, ma nel frattempo ne sono stati presentati numerosi altri, di cui uno approvato e iniziato nei primi mesi del 2021.

I ricavi dal patrimonio immobiliare, che rappresentano la principale **fonte di entrata autonoma** dell'Istituto, sono sostanzialmente stabili rispetto all'esercizio precedente. La gestione del patrimonio è statutariamente *"finalizzata alla produzione di rendite utili al finanziamento delle attività dell'Istituto e viene attuata secondo criteri di economicità e di efficienza, al fine di conservare il patrimonio stesso assicurandone la valorizzazione e la massima redditività"*. Il valore complessivo del patrimonio immobiliare iscritto a bilancio supera gli 87 milioni di euro e rappresenta un fattore di fondamentale strategicità per la realizzazione delle attività dell'Ente. La messa a reddito degli appartamenti e dei fondi appena restaurati del **complesso immobiliare di Figline Valdarno** e il **completamento della nuova sede di Unicef-IRC** hanno rappresentato nell'ultimo biennio una importante fonte di introiti che avrà sicuramente impatto positivo anche sui bilanci dei prossimi anni.

I ricavi commerciali, collegati alle attività culturali nel loro complesso, sono quelli che hanno risentito maggiormente della difficile situazione indotta dalla pandemia. Il Museo e il Caffè del Verone hanno vissuto ripetuti momenti di completa chiusura e anche nei momenti di parziale apertura la quasi totale mancanza di turisti ha determinato una drastica riduzione dei visitatori. Le attività di convegnistica sono state praticamente azzerate, stante il perdurante divieto di organizzazione di eventi pubblici. Sono state comunque organizzate due importanti esposizioni temporanee nel corso del 2020 (la mostra *Bambini per Sempre! Infanzia e illustrazione nell'arte del primo Novecento* e la mostra fotografica *Insieme. I bambini tornano a scuola* di Massimo Sestini) ma anche queste iniziative hanno evidentemente risentito del ridotto afflusso di visitatori. Tutto ciò ha portato alla sensibile riduzione dei ricavi relativi a questo comparto.

Anche l'attività di *fund raising* ha risentito delle problematiche connesse all'emergenza sanitaria, perché ad esempio gran parte delle iniziative solitamente organizzate dalla Fondazione Istituto degli Innocenti Onlus a sostegno delle attività dell'Ente non hanno potuto avere luogo a causa delle limitazioni normative in atto. Tuttavia anche nel 2020 l'importo totale raccolto tra sponsorizzazioni, legati e donazioni continua ad essere ragguardevole (circa 62.000 euro) a testimonianza della grande attenzione dei fiorentini, e non solo, verso l'Istituto e rappresenta, senza dubbio, motivo di stimolo per la crescita ed il consolidamento del prestigioso ruolo istituzionale già ricoperto dall'Ente.

Tab.2 – Analisi dei ricavi per vendite e prestazioni per commessa

Codice commessa	Committente	Descrizione commessa	Totale importo commessa	Imposto imputato esercizi precedenti	Importo imputato su esercizio 2020	Importo da imputare su esercizi successivi
10.03		Strutture accoglienza			919.593	
10.12	Comune di Firenze	Gestione servizi educativi periodo set 2019 – ago 2022	4.734.000	517.667	1.289.160	2.638.333
10.52	Comune di Firenze	Incontri protetti 2019-2022	561.000	37.400	196.350	327.250
11.04		Museo degli Innocenti			124.572	
20.24	Commissione Europea	Progetto RISE 2018/2020	33.512	23.544	9.019	
41.01.11	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	L.285 piano attività 2020	850.000		850.000	
41.03.15	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	PON Inclusione 2017-2020	570.000	365.167	204.833	
41.03.19	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	PON Careleavers 2018-2023	1.500.000	225.000	395.200	879.800
41.04.01 – 41.04.02	Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche per la famiglia	Centro Nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza – piano attività 2020	5.000.000		5.000.000	
42.10	Presidenza del Consiglio dei Ministri – Commissione per le adozioni internazionali	CAI 2019-2020	471.500	181.500	290.000	
43.01.11	Regione Toscana	LR 31/2000 – Piano attività area sociale 2020	850.000		850.000	
43.02.05	Regione Toscana	LR 31/2000 – Piano attività area educativa 2020	100.000		100.000	

43.03.04	Regione Toscana	Progetto mediazione familiare	130.000		110.000	20.000
43.03.05	Regione Toscana	Progetto pilota su madri tossicodipendenti di minori in comunità	100.000		50.000	50.000
44.11	Unicef	Innocenti Library anno 2020	71.450		71.450	
46.30	Regione Toscana – Corecom	Progetto patentino digitale	12.874		4.245	8.629
46.31	Comune di Napoli	Percorso di formazione “Educare nella complessità” anno 2020	122.000		122.000	
50.49	Unione dei comuni montani del Mugello	Attività di formazione anno 2020	15.000		15.000	
50.51	Comune di Firenze e altri	Progetto FAMI	138.010		82.806	55.204
50.52	Autorità Garante Infanzia e adolescenza	Piano attività 2020	19.500		19.500	
50.56	Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve	Piano attività 2020-2021	230.000		60.000	170.000
		Gestione patrimonio immobiliare			1.177.229	
		Altri proventi non collegati a commesse			144.955	
<i>Totale</i>					<i>12.085.912</i>	

Per quanto riguarda i proventi contabilizzati di competenza dell'esercizio 2020, derivanti dall'ente controllante Regione Toscana, il quadro completo è così riassumibile:

Tab.3 – Ricavi di competenza 2020 derivanti da Regione Toscana

Descrizione commessa	Importo	Atto di finanziamento	Incassati al 31/12/2020	Crediti vs/clienti al 31/12/2020	Crediti per fatture da emettere al 31/12/2020
Piano attività Centro regionale di documentazione per l'infanzia e	850.000 €	D.G.R. 187 del 18/02/2019 – D.D.	350.000 €		500.000 €

l'adolescenza - Area sociale - Anno 2019		13050/2020		
Piano attività Centro regionale di documentazione per l'infanzia e l'adolescenza - Area educativa - Anno 2019	100.000 €	D.G.R. 491 del 14/04/2020 – D.D. 6248 del 23/04/2020		100.000 €
Realizzazione della sperimentazione in tre scuole secondarie di primo grado della Toscana del progetto "Patentino digitale"	4.200 €	Decreto Dirig. Consiglio Regionale n. 862 del 24/10/2019	4.200 €	
Progetto formativo a distanza "Patentino digitale"	4.245 €	Decreto Dirig. Consiglio Regionale n. 498 del 03/08/2020		4.245 €
Contributo Museo degli Innocenti anno 2020	13.227 €	D.D. 10769 del 22/07/2020	13.227 €	

Risultati economici e finanziari

Il valore della produzione nel 2020 ammonta a Euro 12.821.997 con un aumento assai significativo rispetto all'esercizio precedente (+22%), a seguito dell'impetuosa crescita dei ricavi da vendite e prestazioni, come già esposto nel paragrafo precedente. Per quanto riguarda gli altri ricavi e proventi si ha invece una forte diminuzione a causa della riduzione dei contributi in conto capitale che, ricordiamo, si riferiscono a contributi erogati per lavori già eseguiti e che vengono poi portati a ricavo nei differenti esercizi in correlazione con gli ammortamenti annualmente imputati.

Tab.4 – Analisi dei contributi in conto capitale iscritti a ricavo nel bilancio di esercizio

Ente assegnatario e atto di assegnazione	Destinazione contributo	Totale importo contributo	Contributo in c/capitale				
			Contributo in c/esercizio	Esercizi precedenti	Esercizi precedenti	Esercizio 2020	Esercizi successivi
Regione Toscana – Decreto Presidente n.20 del 16/02/2010	Centro ricreativo-culturale comune di Campi Bisenzio	100.000			41.226	3.728	55.046
Regione Toscana – Decreto dirigenziale 697 del 25/02/2011 e Decreto dirigenziale 5749 del 07/12/2011	Museo degli Innocenti	7.200.000	523.385		5.374.076	298.394	1.004.146
Regione Toscana – Decreto dirigenziale	Centro educativo 0-6 "Girandola"	300.000			216.299	15.976	67.724

907 del 13/03/2013						
Regione Toscana - D.G.R. 78 del 13/02/2012	Nuovi Uffici Unicef	2.000.000	1.004	1.706.976	22.641	41.278

I costi dell'esercizio sono significativamente influenzati dagli **ammortamenti**, dalla **svalutazione di crediti operativi** (circa 220.000 Euro), operazione prudenziale effettuata nei confronti di crediti per i quali sussiste un certo margine di incertezza sulla loro esigibilità o recuperabilità ed, in misura ancora maggiore, dagli **accantonamenti per rischi ed oneri**, il cui ammontare è particolarmente elevato in questo esercizio.

Il risultato operativo presenta un **valore positivo** fra ricavi e costi operativi sostenuti per la realizzazione delle attività di **Euro 677.139**.

La performance finanziaria dell'Ente è di primo acchito esprimibile con la misura dell'**Ebitda**, pari a **Euro 2.268.839** (acronimo di: "*Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization*"), un indicatore della redditività dell'impresa, con riguardo alla gestione caratteristica, che esclude fattori di natura accessoria e straordinaria ed approssima la capacità generatrice di cassa dell'Ente rilevata nell'anno, che risulta sensibilmente più alto rispetto all'esercizio precedente (Euro 1.552.206). Ai fini di un'analisi maggiormente puntuale, si rimanda all'informativa desumibile dal Rendiconto finanziario redatto dall'Ente e posto in calce alla Nota integrativa.

Per una migliore comprensione dei risultati di bilancio di seguito si riportano alcune analisi schematiche in relazione con l'anno precedente. Il conto economico sotto riportato è redatto in forma scalare e, rispetto al conto economico civilistico, mostra gli aggregati che formano il margine operativo rispettando, tuttavia, l'esposizione dei costi per natura:

Tab.5 – Analisi di bilancio – Conto Economico riclassificato

CONTO ECONOMICO	2020	%	2019	%
Valore della produzione	12.821.997	100	10.550.667	100
<i>Costi operativi</i>				
Acquisti	-85.747	-0,67	-56.653	-0,54
Prestazioni di servizi	-5.205.468	-40,60	-5.409.645	-51,27
Ammortamenti	-1.371.418	-10,70	-844.396	-8,00
Costo del lavoro	-2.932.111	-22,87	-2.861.806	-27,12
Incremento (riduzione) rimanenze	211		794	0,01
Altri costi di gestione	-2.550.325	-19,89	-972.099	-9,21
diff.za ricavi e costi della prod.ne	677.139	5,28	406.862	3,86
Proventi finanziari	3.416	0,06	5.822	0,06

Oneri finanziari	-62.899	-0,49	-58.932	-0,56
<i>Risultato prima delle imposte</i>	<i>617.656</i>	<i>4,82</i>	<i>353.752</i>	<i>3,35</i>
<i>Imposte sul reddito:</i>				
Correnti	-268.555	-2,09	-263.422	-2,50
UTILE(PERDITA) D'ESERCIZIO	349.101	2,72	90.330	0.86

A livello complessivo il costo totale della produzione è anch'esso aumentato rispetto al 2019 (+20%), ma il dato numerico totale va letto in maniera disaggregata per comprenderlo in maniera approfondita.

Le **spese per acquisti sono aumentate del 51%** rispetto all'esercizio precedente, a causa delle necessità di approvvigionamento collegate ai protocolli di sicurezza anti-Covid (dispositivi di protezione individuale, prodotti per la pulizia, disinfettanti, barriere protettive in plexiglass).

I **costi per servizi** non sono invece aumentati, anzi registrano una leggera diminuzione rispetto al 2019 (-4%); sono praticamente stabili i costi per servizi generali e utenze, leggermente calati i costi per appalti (-4%), e crollati i costi per servizi accessori (-52%), mentre solo le collaborazioni registrano un lieve aumento (+6%). Anche i costi del personale sono sostanzialmente stabili (+1%). L'aumento delle attività previste per il Centro Nazionale è stato per questo esercizio in gran parte assorbito, con un notevole impegno da parte di tutta la struttura, dalla forza lavoro già in dotazione all'Istituto (personale, collaboratori, servizi in appalto) in quanto le procedure più importanti e complesse per aumentare il livello di operatività sulle attività sono state attivate solo nella seconda parte dell'anno: infatti il trasferimento governativo, pur normativamente previsto, necessita di una declinazione a livello operativo attraverso un piano di attività che per il 2020 è stato formalizzato in luglio, pur con efficacia retroattiva. Le maggiori spese sostenute nel corso dell'esercizio per nuove collaborazioni e attività di diverso tipo sono inoltre compensate dalla riduzione dei costi di tipo organizzativo, dovuta all'impatto dell'emergenza sanitaria da Covid-19, che ha di fatto impedito lo svolgimento di eventi pubblici, ridotto drasticamente la possibilità di spostamenti e impattato in maniera importante anche sui consumi, senza dimenticare la riduzione dei costi per appalti collegati alla chiusura, durante la primavera, dei servizi educativi. Le attività sono state tuttavia condotte a risultati pienamente soddisfacenti grazie alla rapida ed efficace adozione di soluzioni operative di lavoro a distanza.

I costi per **ammortamenti** crescono sensibilmente (+39%): ai costi connessi al periodo di utilità economica dei beni immobili (e degli impianti ad essi collegati) oggetto di ristrutturazione nel corso degli ultimi anni (ammortamenti "sterilizzati" comunque dalle quote di competenza dei contributi in conto capitale iscritte tra gli altri ricavi e proventi), si aggiungono i maggiori ammortamenti dovuti alla riclassificazione contabile dei fabbricati e alla conseguente ridefinizione delle aliquote, conseguente alla necessità di aderire per quanto possibile ai principi contabili regionali, come meglio dettagliato in Nota integrativa.

Sulla determinazione dei costi di esercizio per il 2020 incidono in maniera notevole i costi relativi agli **accantonamenti per rischi ed oneri**; al di là della rideterminazione dei fondi rischi, in particolare quello per cause legali, come esposto in Nota integrativa, è stato apposto un importante accantonamento ad uno specifico fondo di svalutazione per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni (circa 1,8 milioni di euro). Nel corso dell'esercizio infatti è stato conferito un incarico ad una società di revisione contabile per la verifica del valore di alcune proprietà immobiliari dell'Ente in precario stato di conservazione, i cui risultati, pur incompleti ed in attesa delle dovute verifiche da parte degli uffici coinvolti, denotano una riduzione di valore importante rispetto ai dati contabili, per la quale si è ritenuto opportuno procedere ad un prudenziale accantonamento, in vista di una probabile svalutazione da registrarsi nei futuri esercizi.

Tab.6 – Dettaglio degli ammortamenti per categoria

	2020	2019
<i>Ammortamento immobilizzazioni immateriali</i>		
Ammortamento costi di impianto e ampliamento	9.366	42.710
Ammortamento costi per concessioni, licenze, marchi e diritti simili	49.173	55.251
Ammortamento costi altre immobilizzazioni immateriali	7.200	145.594
<i>Ammortamento immobilizzazioni materiali</i>		
Ammortamento terreni e fabbricati	900.383	178.258
Ammortamento impianti e macchinari	287.547	251.753
Ammortamento attrezzature	18.271	20.041
Ammortamento altri beni materiali	99.458	150.519

Il **costo del personale**, come detto, rimane sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente; c'è da segnalare tuttavia che con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 53 del 2/12/2020 è stato approvato il Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale per il periodo 2020-2022, nel quale, in ragione delle mutate condizioni ordinamentali connesse al rinnovato quadro normativo nazionale e del conseguente incremento dei servizi da erogare, è stata compiuta la scelta di definire una incisiva politica assunzionale finalizzata a determinare, nel triennio, l'introduzione di 25 nuove risorse di personale a tempo indeterminato, che diventano 32 se consideriamo la coda del precedente piano triennale, il cui completamento è slittato a causa delle norme anti-Covid. Ricordiamo inoltre che nel 2020, è stata applicata la terza rata del piano di recupero pluriennale previsto dalla Delibera del CdA n.55 del 31 ottobre 2017, con conseguente stabilizzazione delle risorse destinate al fondo per il salario accessorio del personale non dirigente. Infine sul costo del personale dell'esercizio impatta anche l'adeguamento previsto dal CCNL per il personale con qualifica dirigenziale siglato a dicembre 2020.

Gli **oneri diversi di gestione** si riducono del 35% rispetto all'esercizio precedente, principalmente a seguito dell'azzeramento dei trasferimenti a partners, presenti in importo considerevole per il progetto europeo Profuce, nel frattempo terminato.

Gli **oneri finanziari** si sono praticamente stabilizzati, dopo la decisa riduzione registrata nel 2018, a seguito della chiusura di alcune linee di finanziamento attivate negli anni precedenti per far fronte agli ingenti investimenti immobiliari effettuati, ed è ragionevole attendersi una loro diminuzione nell'immediato futuro, con il prevedibile miglioramento della situazione di liquidità che dovrebbe seguire la stabilizzazione delle risorse governative.

In ultimo, per quanto riguarda le **imposte correnti** a carico dell'esercizio, l'IRAP sul personale è in linea con quella dell'esercizio precedente, mentre si hanno costi minori per l'IRAP relativa alla gestione commerciale e l'importo dell'IRET stimato sulla base della redditività degli immobili per il 2020 si aggira intorno a 100.000 euro.

Situazione patrimoniale, finanziaria ed investimenti

La liquidità temporaneamente detenuta dall'Istituto a scopo di investimento e derivante dai proventi dei Piani di alienazione realizzati negli anni passati è significativamente diminuita in ragione della **avvenuta realizzazione della maggior parte delle opere previste nei precedenti Piani degli investimenti**. Eventuali nuovi interventi, oltre a quelli finanziabili con la quota residua di detta liquidità, dovranno prevedere necessariamente un adeguato reperimento di risorse da utilizzare, in riferimento anche alle indicazioni espresse dal Programma di mandato.

L'Istituto ha un ciclo operativo che esige una dotazione di liquidità non irrilevante; per la natura delle attività che realizza, è chiamato a finanziare il credito verso **i committenti che hanno tempi di pagamento molto lunghi** (mentre l'Ente si attesta su tempistiche che sono senza dubbio più vicine a quanto previsto dalla normativa). Il **fabbisogno di liquidità** è, quindi, un tema sempre all'attenzione, che deve essere valutato con cura per poter conseguire l'indispensabile equilibrio nell'uso coordinato delle risorse, siano esse vincolate (naturalmente nei limiti della salvaguardia sostanziale delle ragioni di vincolo) siano derivanti dal ricorso temporaneo all'indebitamento.

La liquidità oggi detenuta garantisce all'Istituto una rendita assai modesta e l'Ente, di norma, fa fronte ai temporanei ritardi di pagamento dei committenti pubblici con l'utilizzo di gran parte dello scoperto di cassa autorizzato dall'Istituto di credito aggiudicatario del servizio di cassa. Paradossalmente, quando si realizzano significativi aumenti del volume delle attività svolte dall'Istituto come negli ultimi anni, nel breve periodo, si osserva un peggioramento sostanziale della liquidità perché l'Ente si trova a far fronte a un carico di spese più elevato per garantire il raggiungimento dei risultati richiesti, mentre il relativo ristoro di risorse finanziarie da parte della committenza è fisiologicamente più tardivo.

Tuttavia nel 2020 si è avuta una sensibile riduzione dell'indebitamento complessivo dell'Ente rispetto all'esercizio precedente (-13%), legato principalmente alla riduzione dei debiti verso le banche (-17%, per un importo di quasi un milione di debiti in meno) mentre sono cresciuti, ma in misura molto contenuta, i debiti verso fornitori (+3%) e i debiti per imposte (+6%). È quindi diminuita, specie nella seconda parte dell'anno, la situazione di sofferenza a livello di ciclo operativo che ha caratterizzato gli ultimi due esercizi, con non trascurabili problemi di liquidità e conseguenti difficoltà ad adempiere ai pagamenti dei fornitori con costante regolarità. La stabilizzazione di risorse, evento sempre auspicato ma mai determinatosi in concreto fino a questo esercizio, determinerà senz'altro un miglioramento della situazione finanziaria complessiva, incidendo in maniera si spera definitiva su questo aspetto che ha sempre rappresentato una delle principali criticità della gestione dell'Ente.

Ai fini di una migliore comprensione del bilancio nel suo insieme, si presenta, in questa relazione, una breve analisi di bilancio composta dallo stato patrimoniale riclassificato e dal conto economico riclassificato, riportato nel paragrafo precedente. In calce alla nota integrativa è quindi riportata una serie di indici di bilancio ed il Rendiconto Finanziario.

Lo stato patrimoniale che segue è riclassificato secondo un criterio di liquidità crescente e riporta il totale delle attività a breve e il totale delle passività a breve onde consentire una puntuale valutazione della situazione finanziaria complessiva. Gli indici di bilancio, per comodità, sono calcolati sui dati del bilancio finale.

Tab.7 – Analisi di bilancio – Stato Patrimoniale riclassificato

ATTIVITA'	31/12/2020	%	31/12/2019	%
<i>ATTIVITA' A BREVE:</i>				
Cassa e banche	177.654		159.089	
Crediti verso clienti, diversi e op. pct	7.606.185		5.841.835	

Rimanenze	120.160		119.949	
Ratei e risconti attivi	39.599		43.955	
Altre attività finanziarie a breve				
<i>Totale attività a breve</i>	<i>7.943.558</i>	<i>6,45</i>	<i>6.164.828</i>	<i>5,03</i>
<i>ATTIVITA' IMMOBILIZZATE:</i>				
Immobilizz. Tecniche	114.189.058		115.100.625	
Immobilizz. Immateriali	85.048		142.113	
Partecipazioni e titoli	1.003.970		1.267.018	
Altre attività fisse	1.603		1.603	
<i>Totale attività immobilizzate</i>	<i>115.279.679</i>	<i>93,55</i>	<i>116.511.359</i>	<i>94,97</i>
TOTALE ATTIVITA'	123.223.237	100	122.676.187	100

Alla chiusura del bilancio la liquidità detenuta dall'Ente è temporaneamente investita presso la Tesoreria (che, al 31/12/2020, presenta un saldo negativo per Euro – 3.116.214), in titoli di stato (per Euro 1.003.970) e in depositi presso altri istituti di credito (per Euro 115.043).

<i>PASSIVITA' E P. NETTO</i>	<i>31/12/2020</i>	<i>%</i>	<i>31/12/2019</i>	<i>%</i>
<i>PASSIVITA' A BREVE:</i>				
Banche	3.276.498		4.111.477	
Fornitori	2.615.331		2.538.244	
Altri debiti	425.656		723.144	
Ratei e risconti passivi (a breve)	284.062		421.536	
Debiti per imposte	136.046		125.311	
<i>Totale passività a breve</i>	<i>6.737.593</i>	<i>5,47</i>	<i>7.919.712</i>	<i>6,37</i>
<i>PASSIVITA' A M/L TERMINE:</i>				
Finanziamenti a m/l termine	1.271.763		1.380.472	
Fondo tratt. di fine rapporto				
Fondi per rischi e oneri	2.869.114		947.741	
Ratei e risconti passivi (a medio/lungo)	884.178		1.316.776	

<i>Totale passività a m/l termine</i>	5.025.055	4,08	3.749.795	3,06
Totale passività	11.762.648	9,55	11.564.701	9,43
<i>PATRIMONIO NETTO</i>				
Fondo di dotazione	97.534.980		97.534.980	
Riserve	13.576.508		13.486.176	
Utile netto	349.101		90.330	
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>111.460.589</i>	<i>90,45</i>	<i>111.111.486</i>	<i>90,57</i>
TOTALE	123.223.237	100	122.676.187	100

Da notare che i risconti passivi (principalmente costituiti dalla quota dei contributi in conto capitale che passeranno a conto economico nei prossimi esercizi) sono suddivisi tra le passività a breve termine, in riferimento alle quote di ricavo che andranno a conto economico entro il prossimo esercizio, e le passività a medio/lungo termine, in riferimento alle quote che andranno a ricavo negli esercizi successivi. La situazione patrimoniale evidenzia che la copertura delle passività, ovvero delle obbligazioni finanziarie, da adempiere nel breve termine è ampiamente garantita dalle attività realizzabili *brevi tempore*.

Il totale degli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio, in riferimento all'esecuzione del Piano Triennale degli Investimenti, ammonta a **Euro 623.588**.

Tab.8 – Investimenti effettuati nel corso del 2020 con riferimento al Piano triennale 2020-2022

<i>Codice</i>	<i>Descrizione intervento</i>	<i>Importo interventi realizzati nell'anno 2020</i>
A	Restauro di tetti e facciate	113.572
B	Adeguamento tecnologico e normativo	352.966
D	Ristrutturazione e consolidamento immobili provincia di Firenze	16.970
E	Manutenzione straordinaria sede e appartamenti in Firenze	93.777
F	Reinvestimento donazioni	4.281
H	Acquisti beni ad utilità pluriennale	42.022
	TOTALE	623.588

Evolutione prevedibile della gestione e criticità potenzialmente identificabili

Il Programma di mandato 2017/2021 indica linee di evoluzione a medio termine che necessariamente dovranno essere messe in relazione a un panorama politico-istituzionale, di livello nazionale, regionale e

locale, in continuo e rapido cambiamento, che può anche incidere sugli orizzonti dell'Istituto.

Senza dubbio, la ricerca di un equilibrio ed una sempre maggiore integrazione fra le diverse attività dell'Ente sarà uno degli aspetti più rilevanti da considerare e promuovere. In particolare, vi è la necessità di riconfermare **l'unicità dell'Istituto**, luogo ove storia, cura ed innovazione nei servizi e nelle attività di ricerca costituiscono un unico progetto. In tal senso, l'Istituto è impegnato a rafforzare la propria comunicazione pubblica verso i diversi *target* anche al fine di esplicitare sempre più questa unicità.

Il modello di *governance* dell'Ente è improntato ad assicurare l'autonomia finanziaria, la sostenibilità complessiva e l'efficienza dell'azione amministrativa nei diversi ambiti. Per garantire questi risultati, nel corso del 2018, si è proceduto ad una ulteriore **revisione del modello organizzativo**, già profondamente rivisto nel 2017, con l'obiettivo di rafforzare la struttura che presiede al governo delle diverse funzioni dell'Istituto (sia di *line* che di *staff*). Nel 2020, come detto, si è proceduto alla definizione di un nuovo **piano triennale di fabbisogno occupazionale** e del correlato piano assunzionale che permetterà di ridurre gradualmente l'utilizzo di forme di lavoro precario a vantaggio del maggiore ricorso a rapporti di lavoro subordinato stabili.

Storicamente l'analisi dei bilanci dell'Istituto ha mostrato che un valore della produzione di **almeno 10 milioni di euro** consente di assorbire in maniera migliore l'impatto delle **spese di struttura (comunque diminuite significativamente negli ultimi anni)** e, oltre una certa, misura incompressibili per garantire la sopravvivenza della macchina amministrativa e gestionale) e, quindi, di garantire con maggiore efficienza il mantenimento dell'**equilibrio di bilancio**. Pertanto, l'obiettivo anche per gli esercizi successivi dovrà essere quello di garantire un livello di ricavi costante e, per quanto possibile, stabile in modo da consentire il mantenimento dei risultati fin qui ottenuti. Il mutato orizzonte normativo e la parziale stabilizzazione delle risorse che ne consegue determinano prospettive di maggiore stabilità economico-finanziaria che permetteranno anche scelte strategiche più incisive e ponderate a livello di gestione delle risorse umane in genere.

Dovrà comunque essere sempre posta particolare attenzione al problema della liquidità, consolidando procedure snelle ed efficaci per una tempestiva realizzazione degli incassi correlati ai ricavi iscritti in bilancio in maniera da ridurre il più possibile il *gap* temporale tra le spese e i relativi ricavi, pur sempre tenendo presente che l'Istituto ha strutturalmente necessità di un certo capitale di funzionamento, lavorando in gran parte a rendicontazione.

Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2020

Per evitare possibili discontinuità operative, nel corso dei primi mesi del 2021 è stato formalizzato con la Presidenza del Consiglio dei Ministri il piano triennale 2021/2023 delle attività del Centro Nazionale, per cui è stata definita la cornice istituzionale entro la quale si muove l'Istituto, permettendo all'Ente di operare con maggiore tranquillità al perfezionamento delle importanti procedure nel frattempo messe in campo, prime tra tutte quelle concorsuali per il reclutamento di nuovo personale.

Evidentemente anche per il 2021 dovranno essere tenute in conto le problematiche connesse all'emergenza sanitaria tuttora in corso, in modo da monitorare nella maniera più corretta ulteriori eventuali implicazioni a livello economico e gestionale.

Infine è da ricordare che la definizione di un nuovo piano di ammortamenti delle immobilizzazioni materiali (fabbricati) che è stata messa a punto per il bilancio di esercizio 2020, avrà importanti ricadute sui bilanci dei prossimi esercizi, per cui sarà necessario verificare il persistere del necessario equilibrio di bilancio in sede di una prossima variazione del bilancio preventivo 2021-2023. Ugualmente dovrà essere verificata la consistenza del fondo di svalutazione per perdite durevoli delle immobilizzazioni, al procedere delle analisi condotte dalla società di revisione incaricata di effettuare la verifica del valore di parte del patrimonio immobiliare.

Destinazione del risultato d'esercizio

Alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella nota integrativa e vista la legge regionale 43/2004 che, all'art. 26, stabilisce che *“la gestione economico-finanziaria e patrimoniale dell'azienda pubblica di servizi alla persona si informa al principio del pareggio di bilancio”*, si rileva il risultato determinatosi in un saldo positivo di Euro 349.101, dopo ammortamenti per Euro 1.371.418 e imposte per Euro 268.155 e si propone di destinarlo ad implementazione della riserva da piani di disinvestimento patrimoniale vincolati.

Grazie a tutti.

Firenze, 19 aprile 2021

La Presidente
Maria Grazia Giuffrida



**Bilancio
al 31 dicembre 2020
nota integrativa**

BILANCIO D'ESERCIZIO

Ente: **Istituto degli Innocenti A.s.p. - Firenze**

Data chiusura: **31 dicembre 2020**

Istituto degli Innocenti A.s.p. - Firenze

Sede in piazza SS. Annunziata, 12 - Firenze

Fondo di dotazione Euro
97.534.980

BILANCIO AL 31 dicembre 2020

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO		31-dic-20	31-dic-19
B)	IMMOBILIZZAZIONI:		
I	Immobilizzazioni immateriali:		
	1) costi di impianto e di ampliamento	2.979	12.345
	2) costi di sviluppo		
	3) software e altri diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	38.143	75.037
	4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	38.790	42.375
	5) avviamento		
	6) immobilizzazioni in corso e acconti		
	7) altre immobilizzazioni immateriali	5.136	12.356
	Totale	85.048	142.113
II	Immobilizzazioni materiali:		
	1) terreni e fabbricati	87.129.956	88.278.049
	2) impianti e macchinario	1.256.689	943.860
	3) attrezzature industriali e commerciali	38.959	48.626
	4) altri beni	25.763.454	25.830.090
	5) immobilizzazioni in corso e acconti		
	Totale	114.189.058	115.100.625
III	Immobilizzazioni finanziarie:		
	1) Partecipazioni in:		
	a) imprese controllate		
	b) imprese collegate		
	c) imprese controllanti		
	d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis)	altre imprese		
	2) Crediti:		
		<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	
		<u>31-dic-20</u>	<u>31-dic-19</u>
	a) verso imprese controllate		
	b) verso imprese collegate		
	c) verso controllanti		
	d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis)	verso altri	1.603	1.603
		<u>31-dic-20</u>	<u>31-dic-19</u>
	3) altri titoli	1.003.970	1.267.018
	4) strumenti finanziari derivati attivi		
	Totale	1.005.573	1.268.621
	Totale immobilizzazioni	115.279.679	116.511.359

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO (segue)

C) ATTIVO CIRCOLANTE		31-dic-20	31-dic-19
<i>I</i>	<i>Rimanenze:</i>		
1)	beni tecnico economici e di consumo	120.160	119.949
2)	attività e progetti in corso		
3)	attività in corso su ordinazione		
4)	prodotti finiti e merci		
5)	acconti		
	Totale	120.160	119.949
<i>II</i>	<i>Crediti:</i>		
		<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	
		31-dic-20	31-dic-19
1)	verso clienti	7.461.660	5.724.425
2)	verso imprese controllate		
3)	verso imprese collegate		
4)	verso controllanti		
5)	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
5-bis)	crediti tributari	22.393	20.294
5-ter)	imposte anticipate		
5-quater)	verso altri	122.132	97.116
	Totale	7.606.185	5.841.835
<i>III</i>	<i>Attività finanziarie, che non costituiscono immobilizzazioni:</i>		
1)	partecipazioni in imprese controllate		
2)	partecipazioni in imprese collegate		
3)	partecipazioni in imprese controllanti		
3-bis)	partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4)	altre partecipazioni		
5)	strumenti finanziari derivati attivi		
6)	altri titoli		
	Totale		
<i>IV</i>	<i>Disponibilità liquide:</i>		
1)	depositi bancari e postali	164.057	151.965
2)	assegni	7.095	
3)	danaro e valori in cassa	6.502	7.124
	Totale	177.654	159.089
Totale attivo circolante		7.903.999	6.120.873
D)	RATEI E RISCOINTI:		
	ratei e risconti attivi	39.559	43.955
Totale ratei e risconti		39.559	43.955
TOTALE ATTIVO		123.223.237	122.676.187

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO		31-dic-20	31-dic-19
A)	PATRIMONIO NETTO:		
I	Fondo di dotazione	97.534.980	97.534.980
II	Riserva da soprapprezzo delle azioni		
III	Riserve di rivalutazione		
IV	Riserva legale		
V	Riserve statutarie		
VI	Altre riserve, distintamente indicate:		
	- Riserva straordinaria	5.973	9.858
	- Riserva per contributi in conto capitale		
	- Riserva per contributi in conto capitale vincolati ad investimenti		
	- Riserva per donazioni vincolate ad investimenti	28.489	
	- Riserva per donazioni di immobilizzazioni		
	- Riserva da piani di disinv.to patrimoniale vincolati	946.970	1.575.988
	- Riserva da piani di disinv.to patrimoniale non vincolati	12.595.076	11.966.058
	- Riserva da piani di disinv.to titoli vincolati		
	- Riserva da piani di disinv.to titoli non vincolati		
	- Riserva da piani di formazione indisponibile		3.283
	- Riserva da piani di formazione disponibile		
	- Riserva destinazione utile per progetti futuri		14.720
	- Altre riserve		
VII	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo		-83.729
IX	Utile (perdita) dell'esercizio	349.101	90.330
X	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto		111.460.589	111.111.488
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI:		
	1) per trattamento quiescenza e obblighi simili (fondo pensioni ex D.M. 23/7/91)	184.342	166.269
	2) per imposte anche differite		
	3) strumenti finanziari derivati passivi		
	4) altri		
	Fondo contenzioso per cause legali	847.015	732.184
	Fondo contenziosi stragiudiziali		
	Fondo rischi contrattuali su commesse in corso		
	Fondo rischi contrattuali su crediti operativi		
	Fondo piani di formazione	9.275	15.806
	Fondo passività potenziali rischi fiscali	33.482	33.482
	Fondo di svalutazione per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni	1.795.000	
Totale fondi per rischi e oneri		2.869.114	947.741
C)	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
D)	DEBITI:	<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	
		31-dic-20	31-dic-19
	1) obbligazioni		
	2) obbligazioni convertibili		
	3) debiti verso soci per finanziamenti		
	4) debiti verso banche	1.271.763	1.380.472
	5) debiti verso altri finanziatori		
	6) acconti		2.001
	7) debiti verso fornitori		2.615.331
	8) debiti rappresentati da titoli di credito		
	9) debiti verso imprese controllate		
	10) debiti verso imprese collegate		
	11) debiti verso controllanti		
	11-bis) debiti verso imprese sottoposto al controllo delle controllanti		
	12) debiti tributari		136.046
	13) debiti v/ istituti previd. e sicurezza sociale		170.204
	14) altri debiti		253.451
Totale debiti		1.271.763	1.380.472
			7.725.294
			8.878.648
E)	RATEI E RISCONTI		
	ratei e risconti passivi	1.168.240	1.738.310
Totale ratei e risconti		1.168.240	1.738.310
TOTALE PASSIVO		123.223.237	122.676.187

CONTO ECONOMICO		31-dic-20	31-dic-19
A)	(+) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1)	ricavi da prestazioni di servizi	12.085.915	9.208.363
2)	variazioni delle rimanenze di attività e progetti in corso		
3)	variazioni delle attività in corso su ordinazione		
4)	incrementi immobilizzazioni per lavori interni	7.588	3.927
5)	altri ricavi e proventi		
	- Altri ricavi e proventi	728.494	1.338.377
	- Contributi in conto esercizio		
Totale		12.821.997	10.550.667
B)	(-) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6)	per beni tecnico economici, di consumo e di beni socio sanitari	-85.747	-56.653
7)	per servizi	-5.205.468	-5.409.645
8)	per godimento di beni di terzi		-122
9)	per il personale:		
a)	salari e stipendi	-2.238.531	-2.210.368
b)	oneri sociali	-647.388	-627.978
c)	trattamento di fine rapporto		
d)	trattamento di quiescenza e simili		
e)	altri costi	-46.192	-23.460
10)	ammortamenti e svalutazioni:		
a)	ammortamento delle immobilizz. immateriali	-65.759	-243.555
b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-1.305.659	-600.841
c)	altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d)	svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-220.282	-300.948
11)	variazioni rimanenze di beni tecnico economici, di consumo e beni socio-sanitari	211	794
12)	accantonamenti per rischi	-114.830	-5.200
13)	altri accantonamenti	-1.795.000	-14.540
14)	oneri diversi di gestione	-420.213	-651.289
Totale		-12.144.858	-10.143.805
(A - B)	DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	677.139	406.862
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
15)	(+) proventi da partecipazioni:		
a)	in imprese controllate		
b)	in imprese collegate		
c)	in imprese controllanti		
d)	in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
e)	in altre imprese		
16)	(+) altri proventi finanziari:		
a)	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:		
	- verso terzi		
	- verso imprese controllate		
	- verso imprese collegate		
	- verso imprese controllanti		
	- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	3.410	5.837
c)	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d)	proventi diversi dai precedenti:		
	- verso terzi	6	12
	- verso imprese controllate		
	- verso imprese collegate		
	- verso imprese controllanti		
	- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
17)	(-) interessi e altri oneri finanziari:		
a)	verso terzi	-62.899	-58.932
b)	verso imprese controllate		
c)	verso imprese collegate		
d)	verso imprese controllanti		
17 Bis)	(+/-) utili perdite su cambi		-27
Totale		-59.483	-53.110

CONTO ECONOMICO (segue)		31-dic-20	31-dic-19
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18)	(+) rivalutazioni:		
	a) di partecipazioni		
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
	c) di titoli iscritti all' attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
	d) di strumenti finanziari derivati		
19)	(-) svalutazioni:		
	a) di partecipazioni		
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
	c) di titoli iscritti all' attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
	d) di strumenti finanziari derivati		
Totale delle rettifiche			
Risultato prima delle imposte		617.656	353.752
20)	imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-268.555	-263.422
21)	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	349.101	90.330

Il Consiglio di Amministrazione

Istituto degli Innocenti A.s.p. - Firenze

Sede in piazza SS. Annunziata, 12 - Firenze

NOTA INTEGRATIVA

31 dicembre 2020

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1) CRITERI DI FORMAZIONE

Il seguente bilancio è sostanzialmente conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, esso è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio. Il bilancio è presentato in forma comparativa con l'esercizio precedente, i cui dati sono coerenti ed omogenei con quelli dell'esercizio corrente, salvo quanto più avanti specificato.

Alla presente nota integrativa sono allegati, al fine di consentire una migliore comprensione del bilancio, i seguenti documenti:

- Stato patrimoniale riclassificato;
- Conto economico riclassificato;
- Rendiconto finanziario.

2) CRITERI DI VALUTAZIONE

a) Criteri generali

I criteri utilizzati nella redazione del bilancio sono primariamente conformi al dettame dell'art. 26, della Legge Regione Toscana 3 Agosto 2004 n. 43, ed ispirati alle disposizioni legislative vigenti, integrate ed interpretate dai Principi Contabili emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e revisionati dall'OIC - Organismo Italiano di Contabilità, alle norme statutarie ed ai principi e criteri individuati nel regolamento di contabilità adottato dall'Ente. A seguito della D.G.R. n. 1520 del 9/12/2020 l'Istituto degli Innocenti è stato inserito nell'elenco dei soggetti compresi nel bilancio consolidato della Regione Toscana, pertanto per il corrente esercizio sono stati presi come riferimento anche i principi contabili emanati dalla Regione Toscana nei confronti dei propri enti strumentali (D.G.R. n. 496 del 16/04/2019). La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

La valutazione dei beni e dei diritti detenuti storicamente è stata effettuata sulla base di specifica delibera presa da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Ente con riferimento ai valori risultanti alla data del 1° gennaio 2008, data di prima adozione della contabilità economica. La valutazione di ciascun cespite è stata determinata tenendo conto delle caratteristiche e dell'apporto dello stesso all'attività istituzionale dell'Ente, secondo quanto meglio precisato negli atti ufficiali che ne rappresentano l'analisi. Ai fini delle appostazioni contabili, viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma giuridica; per quanto riguarda le attività finanziarie esse vengono contabilizzate al momento del regolamento delle stesse. Gli utili sono inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci del bilancio sono stati valutati separatamente. Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono stati classificati tra le immobilizzazioni.

L'applicazione delle novità normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 e dei nuovi principi contabili OIC ha comportato modifiche di classificazione per effetto delle voci di bilancio nuove o eliminate nonché modifiche ai criteri di valutazione.

Gli effetti derivanti dalle modifiche di classificazione sono stati rilevati retroattivamente rettificando, ai soli fini comparativi, anche i saldi dell'esercizio precedente.

b) Rettifiche di valore e riprese di valore

Il valore dei beni materiali e immateriali la cui durata utile è limitata nel tempo, inclusi i beni immobili allorché risultano strumentali all'esercizio dell'attività istituzionale dell'Ente, è rettificato in diminuzione attraverso lo strumento dell'ammortamento. Gli stessi beni e le altre componenti dell'attivo sono svalutati ogni qualvolta si sia riscontrata una perdita durevole di valore; il valore originario è ripristinato nella misura in cui si reputi che i motivi della precedente svalutazione siano venuti meno. Le metodologie analitiche di ammortamento e di svalutazione adottate sono descritte nel prosieguo della presente nota integrativa.

c) Rivalutazioni

Non vengono fatte rivalutazioni eccetto quelle previste da apposite leggi speciali per le immobilizzazioni materiali.

d) Deroghe

Non sono state operate deroghe ai criteri di valutazione previsti dalla legislazione specifica per le A.S.P. sul bilancio d'esercizio.

I principi ed i criteri più significativi sono i seguenti:

e) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

I costi di impianto e di ampliamento vengono esposti nell'apposita voce dell'attivo ed ammortizzati per un periodo non superiore a 5 anni.

I costi di sviluppo vengono integralmente addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. Fanno eccezione le spese relative allo sviluppo di nuovi prodotti. Le spese di sviluppo così differite vengono ammortizzate in un periodo non superiore a 5 anni.

Le licenze, i marchi e i brevetti sono iscritti in bilancio al costo di acquisizione e sono ammortizzati in modo sistematico in conformità al periodo di utilizzazione stabilito da contratto.

Non compare in bilancio alcun valore relativo ad avviamento.

f) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E AMMORTAMENTI

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivi degli oneri accessori. Gli oneri relativi a finanziamenti specifici sono inclusi solo al momento dal quale i beni possono essere utilizzati. Il valore di costo viene rettificato in aumento solo in conformità ad apposite norme che permettano la rivalutazione delle immobilizzazioni.

Tra *le immobilizzazioni materiali*, tra i terreni e fabbricati, si contraddistingue la presenza del complesso monumentale sede dell'Ente e storico Ospedale progettato e realizzato da Filippo Brunelleschi, che ne fece un esempio mirabile di architettura rinascimentale.

Sono classificati alla voce "*altri beni*" i mobili, gli arredi, e gli oggetti d'arte e preziosi di proprietà dell'Ente avente significativa rilevanza storico artistica. Tali beni, che dopo una prima indagine conoscitiva vengono sottoposti ad un accurato censimento da parte di un esperto appositamente nominato, sono quindi periziati mediante catalogazione ed inventariazione; sono dislocati nei vari ambienti dell'Istituto (uffici, depositi, sacrestia, archivio storico, chiesa di Santa Maria). La procedura di inventariazione, corredata da adeguata documentazione anche fotografica, viene eseguita secondo le normative catalografiche emanate dall'Istituto centrale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione ICCD. - e finalizzata alla futura creazione di una banca dati fruibile da istituzioni, ricercatori e cittadini.

Gli ammortamenti, laddove computabili, sono calcolati con riferimento al valore d'iscrizione iniziale dei cespiti oppure al costo sostenuto successivamente, eventualmente rivalutato, in modo sistematico in funzione della residua possibilità di utilizzazione. Le immobilizzazioni il cui valore economico alla chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo ammortizzato secondo i criteri già esposti, vengono svalutate fino a concorrenza del loro valore economico.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. Le spese di manutenzione di natura incrementativa sono attribuite al cespite a cui si riferiscono ed ammortizzate in funzione della residua possibilità di utilizzazione del cespite stesso.

Come evidenziato in precedenza a seguito della necessità di conformarsi ai principi contabili regionali sono state ridefinite le aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali riferite ai fabbricati. Stante il valore storico artistico degli immobili soggetti a vincolo (sede monumentale; villa la Torraccia; villa Brocchi) essi sono soggetti ad una manutenzione periodica e costante che ne attenua il deterioramento a cui sono sottoposti, per tale motivazione si è provveduto all'applicazione di una aliquota di ammortamento ridotta allo 0,5%.

Le aliquote di ammortamento utilizzate, sono le seguenti:

terreni e fabbricati	
- terreni	-
- fabbricato sede	2,00%
- fabbricato sede soggetto a vincolo	0,50%
- patrimonio esterno	2,00%
- patrimonio esterno soggetto a vincolo	0,50%
- fabbricati strumentali: magazzini e fondi	3,00%
- fabbricati strumentali uffici	3,00%
- fabbricati destinati alla vendita	-
- costruzioni leggere	10,00%
impianti e macchinario	
- <i>impianti generici</i>	
- impianti elettrici	10,00%
- impianti termotecnici	10,00%
- impianti idrico-sanitari	10,00%
- <i>impianti specifici</i>	
- impianti telefonici	20,00%
- impianti di allarme e videosorveglianza	30,00%
- impianti di amplificazione e simili	20,00%
- ascensori e montacarichi	10,00%
- allestimenti ed altri impianti specifici	10,00%
attrezzature industr. e commerciali	
- attrezzature didattiche	15,00%
- attrezzature di cucina	15,00%
- attrezzature varie	15,00%
- attrezzature inferiori ad Euro 516	100,00%
altri beni materiali	
- arredi	15,00%
- attrezzature inferiori a 516 euro	100,00%
- mobili, arredi e oggetti d'arte e preziosi	-
- mobili e macchine ordinarie di ufficio	12,00%
- macchine elettroniche di ufficio	20,00%
- autovetture	25,00%
- beni inferiori ad Euro 516	100,00%

g) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

- ALTRE PARTECIPAZIONI E TITOLI IMMOBILIZZATI

Le altre partecipazioni ed i titoli sono valutati al costo. Nel caso di perdite durevoli di valore, derivanti anche dalle quotazioni espresse dal mercato per i titoli quotati, viene effettuata una adeguata svalutazione e nell'esercizio in cui le condizioni per la svalutazione vengono meno, viene ripristinato il valore precedente alla svalutazione.

h) RIMANENZE

- *MATERIE PRIME*

Le rimanenze sono valutate al minor valore tra il costo di acquisto o di fabbricazione, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Le giacenze di articoli obsoleti o a lento rigiro sono svalutate tenendo conto delle possibilità di utilizzo e di realizzo.

La configurazione di costo adottata è quella denominata del costo medio ponderato.

Il valore netto di realizzo viene determinato sulla base dei costi correnti sul mercato a fine esercizio.

i) CREDITI

I crediti sono esposti al loro presunto valore di realizzo. Tale valore è ottenuto mediante svalutazione diretta dei crediti stessi in modo forfettario, mediante la costituzione di un apposito fondo rettificativo del valore dei crediti iscritti all'attivo del bilancio. Per le posizioni più rilevanti viene effettuata una svalutazione analitica mediante costituzione di apposito fondo contabilizzato in riduzione del valore dei crediti iscritti all'attivo del bilancio. Entrambi i fondi sono puntualmente analizzati ai fini della valutazione della loro congruità.

Tra i crediti verso la clientela per fatture da emettere sono conteggiati quelli maturati su base contrattuale, ovvero portati avanti sulla base di rapporti continuativi con enti pubblici e da questi confermati, in relazione alle diverse attività e progetti specifici, realizzati alla data di chiusura dell'esercizio ed esigibili nei confronti delle singole controparti.

l) ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Le altre partecipazioni e i titoli sono valutati al costo di acquisto, ovvero al valore di realizzazione - *desumibile dall'andamento del mercato in caso di titoli quotati* - se minore. Tale minor valore non è mantenuto qualora ne siano venuti meno i motivi. Nel caso in cui i titoli di cui sopra siano beni fungibili il costo è calcolato in base al metodo LIFO (ultimo entrato, primo uscito).

m) RATEI E RISCONTI

Il principio della competenza temporale viene realizzato per mezzo della appostazione di Ratei e Risconti attivi e passivi.

n) FONDI PER RISCHI E ONERI

Vengono stanziati *fondi rischi nel passivo dello stato patrimoniale* allo scopo di coprire le passività potenziali a carico dell'Ente la cui manifestazione viene giudicata probabile secondo stime realistiche della loro definizione, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

o) IMPOSTE SUI REDDITI

Le imposte di periodo, determinate secondo le aliquote fiscali in vigore, sono accantonate al conto economico per competenza. Il debito relativo è esposto nella voce «debiti tributari».

In particolare, le passività verso Erario per tali imposte sono contabilizzati fra i debiti tributari, al netto degli acconti versati.

p) DEBITI

I debiti sono rilevati al valore di estinzione. In merito ai debiti per fatture da ricevere, vengono analizzate le posizioni stratificate per anno di formazione procedendo ad eliminare annualmente le posizioni prescritte.

r) RISCHI, IMPEGNI, GARANZIE

Gli impegni e le garanzie sono indicati nei conti d'ordine al loro valore contrattuale. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative ed accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nelle note esplicative, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi, secondo i principi contabili di riferimento.

I conti d'ordine includono l'evidenza degli impegni di spesa inerenti forniture da eseguire in riferimento al piano degli investimenti finanziato con la Riserva da piani di disinvestimento immobiliare indisponibile appostato nel Patrimonio netto.

Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

s) RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi sono riconosciuti secondo quanto contrattualmente definito o con l'ultimazione della prestazione per i servizi e con la consegna o la spedizione per quanto concerne i beni. I ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento dei lavori; quelli maturati e soggetti a rendicontazione, sono riconosciuti tenuto conto dei costi ragionevolmente addebitabili alla committenza. I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

t) IMPORTI ESPRESSI IN VALUTA

I crediti ed i debiti in valuta sono allineati al cambio di fine esercizio, tenendo conto dell'esistenza di eventuali contratti di copertura. Gli utili e le perdite da conversione sono accreditati o addebitate al conto economico.

u) SPOSTAMENTI DA UNA AD ALTRA VOCE

I valori relativi al bilancio dell'esercizio precedente, laddove opportuno, vengono opportunamente riclassificati per consentire la comparabilità con i dati dell'esercizio corrente.

Le informazioni relative alle voci di bilancio sono riportate nel prosieguo e adeguatamente commentate laddove l'importo risulta significativo.

Analisi delle voci di bilancio:

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 rappresenta il tredicesimo chiuso dall'Ente in base ai dettami della contabilità economica e agli schemi e l'informativa prevista dalla Direttiva 2013/34/UE.

Il dettaglio delle voci di seguito analizzate e commentate anche in forma tabellare identifica, ai fini di una loro migliore e più adeguata comprensione, i valori comparativi riferibili alla data del 31 dicembre 2019 così come a suo tempo identificati dal Consiglio d'Amministrazione dell'Ente. Laddove opportuni, sono stati effettuati gli adattamenti e le riclassificazioni utili ad una più adeguata correlazione di quelle voci.

ATTIVO**B) IMMOBILIZZAZIONI****I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Il costo storico delle immobilizzazioni immateriali all'inizio e alla fine dell'esercizio è così composto:

CATEGORIE	31/12/20			31/12/19		
	Costo	(Ammortamenti)	Valore netto	Costo	(Ammortamenti)	Valore netto
costi di impianto e di ampliamento	12.345	-9.366	2.979	55.054	-42.709	12.345
costi ricerca, sviluppo e pubblicità						
diritti brevetto industriale e diritti di	83.731	-45.588	38.143	126.596	-51.559	75.037
utilizzo opere dell'ingegno						
conc., licenze, marchi e diritti simili	42.375	-3.585	38.790	46.067	-3.692	42.375
avviamento						
immobilizzazioni in corso e acconti						
altre	12.356	-7.220	5.136	157.951	-145.595	12.356
TOTALE	150.807	-65.759	85.048	385.668	-243.555	142.113

I movimenti intervenuti nella consistenza delle singole voci sono i seguenti:

CATEGORIE	SALDO	Incrementi	Rivalutaz. (Svalutaz.)	Altri Movimenti	Ammorta- mento	SALDO
	31/12/19					31/12/20
costi di impianto e di ampliamento	12.345				-9.366	2.979
costi ricerca, sviluppo e pubblicità						
diritti brevetto industriale e diritti di	75.037	8.694			-45.588	38.143
utilizzo opere dell'ingegno						
conc., licenze, marchi e diritti simili	42.375				-3.585	38.790
avviamento						
immobilizzazioni in corso e acconti						
altre	12.356				-7.220	5.136
TOTALE	142.113	8.694			-65.759	85.048

L'incremento di Euro 8.694 dei diritti di brevetto e utilizzazione di opere d'ingegno è da attribuirsi in principal modo ai seguenti investimenti:

- per Euro 3.123 relativo alla implementazione del software di contabilità Essenzia in particolare per l'aggiornamento del sistema di protocollazione automatica della fatturazione elettronica;
- per Euro 520 relativo all'implementazione evolutiva del software del controllo di gestione IDIRreport;
- per Euro 5.051 relativo all'acquisto di licenze software varie.

Non si rileva la presenza e/o la movimentazione della voce "costi di sviluppo"

II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio, con riferimento al costo storico delle immobilizzazioni, sono i seguenti:

COSTO	SALDO		Altri			SALDO
	31/12/19	Incrementi	Rivalutazioni	Movimenti	(Alienazioni)	31/12/20
<i>terreni e fabbricati</i>						
- terreni	3.667.399				-2.431	3.664.968
- fabbricato sede	46.195.002	397.841		-37.496.539		9.096.304
- fabbricato sede soggetto a vincolo				38.113.999		38.113.999
- patrimonio esterno				12.240.535		12.240.535
- patrimonio esterno soggetto a vincolo				20.843.677		20.843.677
- fabbricati civili	34.355.777	19.564		-34.375.341		
- fabbricati strum.li e costr. leggere	5.179.834	10.983				5.190.817
- fabbricati destinati alla vendita						
	89.398.012	428.388		-673.669	-2.431	89.150.300
<i>impianti e macchinario</i>						
- impianti generici	1.300.679	32.452		445.567		1.778.698
- impianti specifici	1.399.500	127.550			-8.657	1.518.393
	2.700.179	160.002		445.567	-8.657	3.297.091
<i>attrezzature industr. e commerciali</i>						
- attrezzature varie	268.382	8.604				276.986
- attrezzature inferiori a 516 euro	37.805					37.805
	306.187	8.604				314.791
<i>altri beni</i>						
- mobili, arredi, oggetti d'arte e preziosi	25.604.473					25.604.473
- mobili e macchine ordinarie d'ufficio	239.827			1		239.828
- macchine elettroniche d'ufficio	281.230	17.437		2	-14.050	284.619
- arredi	569.246	3.113		1	-5.634	566.726
- autovetture	21.241			-2		21.239
- beni inferiori a 516 euro	604.950	12.272			-4.017	613.205
	27.320.967	32.822		2	-23.701	27.330.090
<i>immobilizzazioni in corso e acconti</i>						
- immobilizzazioni in corso						
- Imm. In corso beni immobili Museo						
- Imm. In corso beni mobili Museo						
<i>Totale</i>	119.725.345	629.816		-228.100	-34.789	120.092.272

Il valore dei terreni non viene sottoposto ad ammortamento.

Come indicato nella parte introduttiva, ai fini dell'applicazione dei principi contabili regionali, si è provveduto alla riclassificazione degli immobili e alla ridefinizione del nuovo piano di ammortamento. Il fabbricato sede soggetto a vincolo si identifica con il complesso monumentale di Piazza SS. Annunziata, sede dell'Ente, in parte utilizzato per lo svolgimento dell'attività istituzionale dell'ente, in parte adibito al culto e in parte locato a terzi.

Il patrimonio esterno soggetto a vincolo è rappresentato da due fabbricati di rilevante importanza storico artistica, ovvero Villa la Torraccia, localizzata a Fiesole e Villa Brocchi, ubicata a Borgo San Lorenzo.

I fabbricati strumentali sono quelli identificabili nei magazzini, uffici e fondi di proprietà dell'ente; sono sia destinati ad attività istituzionali sia produttivi di redditi attraverso la locazione.

Gli impianti, i macchinari, le attrezzature, i mobili ed arredi, le macchine d'ufficio e le autovetture sono quelli generalmente utilizzati per lo svolgimento dell'attività istituzionale dell'Ente. Il valore degli stessi viene sottoposto ad ammortamento.

I mobili, gli arredi e gli oggetti d'arte rilevano quei beni vincolati ai sensi di legge costituenti il patrimonio mobiliare storico dell'Ente. Il valore iniziale, così come gli incrementi avvenuti negli esercizi precedenti, corrisponde a quello identificato da apposite perizie valutative e relative catalogazioni effettuate da periti appositamente nominati. I beni per i quali detta valutazione non sia avvenuta non vengono valorizzati.

Gli incrementi evidenziati nell'esercizio si riferiscono ad investimenti compiuti in opere di manutenzione straordinaria del patrimonio immobiliare e all'acquisizione di impianti, attrezzature e vari beni correlati alla normale attività.

I movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio, con riferimento agli ammortamenti delle immobilizzazioni, sono i seguenti:

AMMORTAMENTI	SALDO		Quota di		Altri		SALDO
	31/12/19		Ammortamento	Svalutazione	Movimenti	(Alienazioni)	
<i>terreni e fabbricati</i>							
- terreni							
- fabbricato sede			181.926				181.926
- fabbricato sede soggetto a vincolo			190.570				190.570
- patrimonio esterno			244.811				244.811
- patrimonio esterno soggetto a vincolo			104.218				104.218
- fabbricati civili							
- fabbricati strum.li e costr. leggere	1.119.961		178.857				1.298.818
- fabbricati destinati alla vendita							
	1.119.961		900.382				2.020.343
<i>impianti e macchinario</i>							
- impianti generici	852.393		133.105				985.498
- impianti specifici	903.926		154.441			-3.463	1.054.904
	1.756.319		287.546			-3.463	2.040.402
<i>attrezzature industr. e commerciali</i>							
- attrezzature varie	219.756		18.271				238.027
- attrezzature inferiori a 516 euro	37.805						37.805
	257.561		18.271				275.832
<i>altri beni</i>							
- mobili, arredi, oggetti d'arte e preziosi							
- mobili e macchine ordinarie d'ufficio	237.368		664			-14.050	223.982
- macchine elettroniche d'ufficio	233.989		24.981				258.970
- arredi	393.333		61.542			-5.634	449.241
- autovetture	21.239						21.239
- beni inferiori a 516 euro	604.950		12.272			-4.017	613.205
	1.490.879		99.459			-23.701	1.566.637
<i>immobilizzazioni in corso e acconti</i>							
- immobilizzazioni in corso							
- Imm. In corso beni immobili Museo							
- Imm. In corso beni mobili Museo							
Totale	4.624.720		1.305.658			-27.164	5.903.214

La tabella sopra evidenziata riporta gli ammortamenti computati sui cespiti appartenenti alle diverse categorie.

I movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio, con riferimento al valore netto delle immobilizzazioni, sono i seguenti:

VALORE NETTO	SALDO		Rivalutazioni		(Ammortamenti		SALDO
	31/12/19	Incrementi	e altri movimenti	e svalutazioni)	(Alienazioni)	31/12/20	
<i>terreni e fabbricati</i>							
- terreni	3.667.399					-2.431	3.664.968
- fabbricato sede	46.195.002	397.841	-37.496.539	-181.926			8.914.378
- fabbricato sede soggetto a vincolo			38.113.999	-190.570			37.923.429
- patrimonio esterno			12.240.535	-244.811			11.995.724
- patrimonio esterno soggetto a vincolo			20.843.677	-104.218			20.739.459
- fabbricati civili	34.355.777	19.564	-34.375.341				
- fabbricati strum.li e costr. leggere	4.059.873	10.983		-178.857			3.891.999
- fabbricati destinati alla vendita							
	88.278.051	428.388	-673.669	-900.382		-2.431	87.129.957
<i>impianti e macchinario</i>							
- impianti generici	448.286	32.452	445.567	-133.105			793.200
- impianti specifici	495.574	127.550		-154.441	-5.194		463.489
	943.860	160.002	445.567	-287.546	-5.194		1.256.689
<i>attrezzature industr. e commerciali</i>							
- attrezzature varie	48.626	8.604		-18.271			38.959
- attrezzature inferiori a 516 euro							
	48.626	8.604		-18.271			38.959
<i>altri beni</i>							
- mobili, arredi, oggetti d'arte e preziosi	25.604.473						25.604.473
- mobili e macchine ordinarie d'ufficio	2.459		1	-664	14.050		15.846
- macchine elettroniche d'ufficio	47.241	17.437	2	-24.981	-14.050		25.649
- arredi	175.913	3.113	1	-61.542			117.485
- autovetture	2		-2				
- beni inferiori a 516 euro		12.272		-12.272			
	25.830.088	32.822	2	-99.459			25.763.453
<i>immobilizzazioni in corso e acconti</i>							
- immobilizzazioni in corso							
- Imm. In corso beni immobili Museo							
- Imm. In corso beni mobili Museo							
Totale	115.100.625	629.816	-228.100	-1.305.658	-7.625		114.189.058

III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**2) CREDITI****ANALISI DEI CREDITI IN BASE ALLA SCADENZA**

Il seguente prospetto evidenzia, per ciascuna voce di bilancio relativa a crediti, gli importi suddivisi per fasce di scadenza. Quando è ragionevole prevedere che le date di incasso effettivo dei crediti si discostino in modo rilevante dalla data contrattuale, nella classificazione si tiene conto dei termini previsti realmente.

	31/12/2020			31/12/2019		
	Importo dei crediti scadente			Importo dei crediti scadente		
	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Immobilitazioni finanziarie:						
<i>Crediti:</i>						
verso altri		1.603			1.603	
		1.603			1.603	

I crediti sopra evidenziati si riferiscono a depositi cauzionali costituiti presso terze controparti in relazione a contratti di utenza.

3) ALTRI TITOLI

Di seguito sono riportate la composizione del costo relativa agli altri titoli e i movimenti intervenuti nell'esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - MOVIMENTI

	SALDO 31/12/19	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO			SALDO 31/12/20
		INCREMENTI	(ALIENAZ.)	RIVALUT.(SVAL.)	
ALTRI TITOLI					
Titoli di Stato	1.267.018		-263.048		1.003.970
TOTALE	1.267.018		-263.048		1.003.970

La voce "altri titoli" è costituita da investimenti durevoli in titoli di stato e in certificati di deposito. Nel corso del mese di luglio si è provveduto alla cessione del BTP detenuto presso la UBI banca rilevando una minusvalenza di Euro 11.697.

C) ATTIVO CIRCOLANTE**I - RIMANENZE**

L'analisi delle rimanenze di materie prime e di consumo è la seguente:

Materie prime, sussidiarie, di consumo	31/12/20	31/12/19	Variazione	Variazione %
magazzino economale: prodotti igienici e casalinghi	24.783	15.630	9.153	58,56%
prodotti informatici	2.477	2.455	22	0,90%
guide, libri ed altri beni di cultura	30.540	30.722	-182	-0,59%
pubblicazioni	62.360	71.142	-8.782	-12,34%
acconti				
	120.160	119.949	211	0,18%

Le voci in esame includono le rimanenze finali correlate ai corrispondenti magazzini fisici sopra evidenziati. Il magazzino economale accoglie prevalentemente i beni necessari alle attività di natura educativa ed assistenziale; i beni informatici sono utilizzati nell'ambito di tutte le aree dell'Ente; le guide, i libri e gli altri beni di cultura sono quelli oggetto dell'attività museale; il magazzino pubblicazioni accoglie le pubblicazioni realizzate dall'ente.

II - CREDITI

Il saldo clienti è così composto:

	31/12/20	31/12/19	Variazione	Variazione %
clienti Italia	1.710.904	2.552.630	-841.726	-32,97%
clienti Estero	1.600	25.225	-23.625	-93,66%
crediti per fatture da emettere	5.860.850	3.232.497	2.628.353	81,31%
crediti in contenzioso	515.338	688.794	-173.456	-25,18%
meno: fondo svalutazione crediti	-111.694	-85.927	-25.767	29,99%
meno: fondo svalutazione analitico per crediti operativi	-515.338	-688.794	173.456	-25,18%
Totale	7.461.660	5.724.425	1.737.235	30,35%

I crediti verso "clienti Italia" e verso "clienti estero" ineriscono a quelli vantati alla chiusura dell'esercizio a fronte dei servizi resi a terzi, certi, esigibili e determinati nell'importo.

I "crediti per fatture da emettere" rappresentano quelli maturati contrattualmente e con ragionevole certezza, ma che alla data di chiusura dell'esercizio non erano stati fatturati alle relative controparti.

Come evidenziato in premessa, il valore di esposizione dei crediti in bilancio viene ottenuto mediante la svalutazione forfettaria che, al termine dell'esercizio 2020, è stata prudenzialmente quantificata, in coerenza con l'esperienza ed i valori effettivamente identificati nel corso dell'ultimo lustro, nello 0,50% dei crediti commerciali vantati dall'ente alla data medesima, per un importo di Euro 37.867, includendo tra di esse la totalità dei crediti *in bonis* esigibili verso controparti. Nel corso dell'esercizio si è provveduto all'utilizzo di detto fondo per un ammontare complessivo di Euro 12.100 per crediti divenuti inesigibili in corso d'anno.

Il Fondo svalutazione analitico per crediti operativi accoglie la svalutazione puntuale su quei crediti per i quali sussiste significativo margine di incertezza sulla esigibilità, in quanto oggetto di contenziosi. Nel corso dell'esercizio, anche in considerazione degli effetti dovuti allo stato di emergenza sanitaria a seguito del protrarsi della pandemia da COVID-19, si è provveduto ad un ulteriore e prudenziale accantonamento di Euro 182.415, tra i quali crediti per affitti non riscossi, relativi all'anno 2020 per Euro 89.232, crediti per servizi in concessione per Euro 93.184. Per questi crediti è in corso di valutazione l'eventuale affidamento al legale per il loro recupero.

Nel corso dell'esercizio si è provveduto a rilevare lo storno di parte del fondo accantonato in anni precedenti pari ad Euro 109.110 a seguito dell'incasso di crediti affidati al legale.

Si evidenzia una ulteriore diminuzione del fondo, pari ad Euro 246.761, a causa dell'eliminazione di alcuni vecchi crediti ritenuti definitivamente irrecuperabili.

Di seguito si riporta il dettaglio inerente la composizione della voce crediti verso "clienti Italia" per fatture già emesse con nominativi distinti per natura delle controparti commerciali.

	31/12/20	31/12/19	Variazione	Variazione %
Regione Toscana	870.000	50.000	820.000	1640,00%
Aziende USL	52.380	86.226	-33.846	-39,25%
Enti locali territoriali: comuni	160.434	217.694	-57.260	-26,30%
Enti locali territoriali: regioni	1.452	521.452	-520.000	-99,72%
Presidenza del Consiglio dei Ministri				
Ministeri	109.208	770.357	-661.149	-85,82%
Università	82.238	43.735	38.503	88,04%
Associazioni e fondazioni	272.139	629.890	-357.751	-56,80%
Enti ed altri soggetti comunitari	1.208	1.116	92	8,24%
Altri	161.845	232.160	-70.315	-30,29%
<i>Totale</i>	1.710.904	2.552.630	-841.726	-33%

Il dettaglio inerente la composizione della voce "Crediti per fatture da emettere", in base al medesimo criterio di classificazione, è riportato di seguito.

	31/12/20	31/12/19	Variazione	Variazione %
Regione Toscana	710.379	704.200	6.179	0,9%
Aziende USL	35.301	51.096	-15.795	-30,9%
Enti locali territoriali: comuni	1.388.747	158.283	1.230.464	777,4%
Enti locali territoriali: regioni		810.000	-810.000	-100,0%
Presidenza del Consiglio dei Ministri	2.000.000	136.500	1.863.500	1365,2%
Ministeri	1.682.247	934.461	747.786	80,0%
Università	8.187	7.610	577	7,6%
Associazioni e fondazioni	13.151	300.175	-287.024	-95,6%
Enti ed altri soggetti comunitari		77.878	-77.878	-100,0%
Altri	22.838	52.294	-29.456	-56,3%
<i>Totale</i>	5.860.850	3.232.497	2.628.353	81%

ANALISI DEI CREDITI IN BASE ALLA SCADENZA

Il seguente prospetto evidenzia, per ciascuna voce di bilancio relativa a crediti, gli importi suddivisi per fasce di scadenza. Quando è ragionevole prevedere che le date di incasso effettivo dei crediti si discostino in modo rilevante dalla data contrattuale, nella classificazione si tiene conto dei termini previsti realmente.

	31/12/2020			31/12/2019		
	Importo dei crediti scadente			Importo dei crediti scadente		
	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
ATTIVO CIRCOLANTE						
<i>Crediti:</i>						
verso clienti	7.461.660			5.724.425		
verso altri	144.525			117.410		
	7.606.185			5.841.835		

ANALISI DEI "CREDITI VERSO ALTRI"

La suddivisione degli altri crediti è la seguente:

	OPERATIVI	
	SALDO 31/12/20	SALDO 31/12/19
esigibili entro l'esercizio successivo		
Crediti verso i dipendenti		1.140
Crediti per anticipi a fornitori	47.645	
Crediti per imposte dirette	19.259	15.421
Crediti per IVA	3.134	4.873
Altri crediti	74.487	95.976
	144.525	117.410
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Depositi cauzionali		
Altri crediti per contributi in conto esercizio		

La tabella riporta l'evidenza della voce "altri crediti" alla data di riferimento, nelle sue principali componenti.

La voce crediti per imposte dirette è costituita da maggiori acconti IRAP versati nel corso dell'esercizio precedente.

La voce residuale rappresentata in tabella è principalmente costituita, per Euro 72.488, dalla liquidazione di un danno patrimoniale riconosciuto dal Tribunale di Firenze con la Sentenza n. 2074/16; la posta trae origine da una causa promossa dall'Istituto per turbativa d'asta in occasione della vendita di un bene immobile di proprietà dell'Ente e posto in località Riodiluco. Già negli esercizi precedenti si era proceduto alla svalutazione prudenziale del 50% di tale credito a seguito della procedura fallimentare della controparte.

IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE

	31/12/20	31/12/19	Variazione	Variazione %
<i>Liquidità:</i>				
Tesoreria - CRFI	19.191	19.191		
Cassa economica - CRFI	29.823	14.612	15.211	104,10%
Altri istituti di credito	91.890	90.859	1.031	1,13%
C/C postale	23.153	27.303	-4.150	-15,20%
Libretti al portatore	610	610		
Denaro e valori in cassa	12.987	6.514	6.473	99,37%
	177.654	159.089	18.565	11,67%

In linea con le scelte gestionali effettuate nel corso degli esercizi precedenti l'Ente ha diversificato la gestione della liquidità disponibile presso la Tesoreria allocandola anche a forme di investimento alternative:

	31/12/20	31/12/19	Variazione	Variazione %
<i>Disponibilità investite:</i>				
Titoli a reddito fisso (B III 3)	1.003.970	1.267.018	-263.048	-20,76%
Altri titoli (C III 6)				
	1.003.970	1.267.018	-263.048	-20,76%

i "Titoli a reddito fisso" sono rappresentati da CCT per un valore nominale di Euro 700.000, con scadenza compresa tra il 2022 ed il 2024 e Certificati di Cassa Depositi e Prestiti per un valore nominale di Euro 300.000 con scadenza 2022.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

La composizione dei ratei e risconti attivi è la seguente:

	31/12/20	31/12/19	Variazione	Variazione %
<i>Ratei attivi:</i>				
Interessi attivi su c/c di tesoreria (IV trim.)				
Interessi su c/c postale				
Interessi su titoli	367	1.263	-896	-70,94%
Contributi				
Altri ratei attivi				
<i>Totale ratei attivi</i>	367	1.263	-896	-70,94%
<i>Risconti attivi:</i>				
Premi di assicurazione	2.208	2.256	-48	-2,13%
Abbonamenti periodici e banche dati	574	1.181	-607	-51,40%
Contratti di assistenza hardware e software	3.486	3.759	-273	-7,26%
Incentivi per il personale art. 113 D.Lgs 50/16	22.014	35.266	-13.252	-37,58%
Oneri sicurezza interferenziale	10.910	10.910		
Altri risconti attivi		230	-230	-100,00%
<i>Totale risconti attivi</i>	39.192	42.692	-3.500	-8,20%
<i>Totale ratei e risconti attivi</i>	39.559	43.955	-4.396	-10,00%

Gli "Incentivi per il personale art. 113 D.Lgs 50/16" si riferiscono alla somma di competenza di esercizi successivi da erogare ai dipendenti coinvolti nella procedura della gara di appalto dei servizi educativi 2019-2022.

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

PROSPETTO DEI MOVIMENTI DI PATRIMONIO NETTO

Il presente prospetto mette in luce i movimenti intervenuti nei conti di patrimonio netto nel corso dell'esercizio.

	SALDO 31/12/19	Destinaz. Risultato	Catalogazione beni storici	Altri movimenti	Risultato d'esercizio	SALDO 31/12/20
Fondo di dotazione	97.534.980					97.534.980
Riserva da sovrapprezzo delle azioni						
Riserve di rivalutazione						
Riserva legale						
Riserve statutarie						
Riserve statutarie						
Altre riserve, distintamente indicate:						
Riserva straordinaria	9.858			-3.885		5.973
Riserva per contributi in conto capitale						
Riserva per contributi in conto capitale vincolati ad investimenti						
Riserva per donazioni vincolate ad investimenti				28.489		28.489
Riserva per donazioni di immobilizzazioni						
Riserva da piani di disinv.to patrimoniale vincolati	1.575.988			-629.018		946.970
Riserva da piani di disinv.to patrimoniale non vincolati	11.966.058			629.018		12.595.076
Riserva da piani di disinv.to titoli vincolati						
Riserva da piani di disinv.to titoli non vincolati						
Riserva da piani di formazione indisponibile	3.283			-3.283		
Riserva da piani di formazione disponibile						
Riserva straordinaria per destinazione utili	14.720			-14.720		
Altre riserve						
Utili (perdite) portati a nuovo	-83.729	90.330		-6.601		
Utile (perdita) dell'esercizio	90.330	-90.330			349.101	349.101
Totale	111.111.488				349.101	111.460.589

Il fondo di dotazione al 31 dicembre 2020 corrisponde al valore netto imputato alla A.S.P. in sede di passaggio al regime di contabilità economica alla data dell'1 gennaio 2008, opportunamente integrato sulla base degli aumenti patrimoniali conseguenti all'iscrizione nell'attivo patrimoniale del valore attribuito in sede di perizia e catalogazione dei beni storico-artistici effettuata nei precedenti esercizi.

Il valore residuo della "*riserva da piani di disinvestimento*" identifica gli ammontari vincolati al completamento del Piano degli Investimenti redatto annualmente dall'Ente sulla base di specifiche deliberazioni consiliari e ne quantifica la relativa copertura finanziaria. I movimenti di questa riserva evidenziano gli esborsi effettuati per la sua esecuzione: al momento in cui gli impegni si completano con la fornitura dei beni e servizi previsti dal Piano la riserva di cui sopra viene riqualificata come "non vincolata".

In attuazione del principio contabile regionale n. 9 si è provveduto alla riclassificazione di quota parte della riserva straordinaria alla riserva per donazioni vincolate ad investimenti.

Il Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione del bilancio dell'esercizio 2019 ha deliberato di destinare l'utile di esercizio, pari ad Euro 90.330, a copertura delle perdite pregresse per Euro 83.729 e per Euro 6.601 a riserva straordinaria.

I prospetti di seguito riportati, in ottemperanza alle norme di legge, evidenziano i movimenti intervenuti nei conti di patrimonio netto nel corso dei due anni precedenti.

	SALDO 31/12/18	Destinaz. Risultato	Catalogazione beni storici	Altri movimenti	Risultato d'esercizio	SALDO 31/12/19
Fondo di dotazione	97.534.980					97.534.980
Riserva soprapprezzo						
Riserve di rivalutazione						
Riserva legale						
Riserva azioni proprie in portafoglio						
Riserve statutarie						
Altre riserve:						
Riserva straordinaria	9.858					9.858
Riserva per contributi in conto capitale						
Riserva per contributi in conto capitale vincolati ad investimenti del valore nominale ed ipoteticamente identificato dalla pretesa						
Riserva per donazioni di immobilizzazioni						
Riserva da piani di disinv.to patrimoniale vincolati	2.042.123			-466.135		1.575.988
Riserva da piani di disinv.to patrimoniale non vincolati	11.499.923			466.135		11.966.058
Riserva da piani di disinv.to titoli vincolati						
Riserva da piani di disinv.to titoli non vincolati						
Riserva da piani di formazione indisponibile	3.283					3.283
Riserva da piani di formazione disponibile						
Riserva straordinaria per destinazione utili	14.720					14.720
Altre riserve	1			-1		
Utili (perdite) portati a nuovo	-427.867	344.137		1		-83.729
Utile (perdita) dell'esercizio	344.137	-344.137			90.330	90.330
Totale	111.021.158				90.330	111.111.488

	SALDO 31/12/17	Destinaz. Risultato		Altri movimenti	Risultato d'esercizio	SALDO 31/12/18
Fondo di dotazione	97.534.980					97.534.980
Riserva soprapprezzo						
Riserve di rivalutazione						
Riserva legale						
Riserva azioni proprie in portafoglio						
Riserve statutarie						
Altre riserve:						
Riserva straordinaria	9.858					9.858
Riserva per contributi in conto capitale						
Riserva per contributi in conto capitale vincolati ad investimenti						
Riserva per donazioni vincolate ad investimenti						
Riserva per donazioni di immobilizzazioni						
Riserva da piani di disinv.to patrimoniale vincolati	2.250.995			-208.872		2.042.123
Riserva da piani di disinv.to patrimoniale non vincolati	11.291.051			208.872		11.499.923
Riserva da piani di disinv.to titoli vincolati						
Riserva da piani di disinv.to titoli non vincolati						
Riserva da piani di formazione indisponibile	3.283					3.283
Riserva da piani di formazione disponibile						
Riserva destinazione utili progetti futuri	14.720					14.720
Altre riserve				1		
Utili (perdite) portati a nuovo	-478.532	50.665				-427.867
Utile (perdita) dell'esercizio	50.665	-50.665			344.137	344.137
Totale	110.677.020				344.137	111.021.157

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

Il seguente prospetto mette in evidenza i movimenti intervenuti nell'esercizio nei fondi per rischi e oneri.

	SALDO 31/12/19	ACCAN.TI	(UTILIZZI)	ALTRI MOVIMENTI	SALDO 31/12/20
per tratt. quiescenza e obblighi correlati al personale per imposte altri:	166.269	96.548	-74.134	-4.341	184.342
Fondo contenzioso per cause legali	732.184	114.831			847.015
Fondo contenziosi stragiudiziali					
Fondo rischi contrattuali su commesse in corso					
Fondo piani di formazione	15.806		-6.531		9.275
Fondo passività potenziali rischi fiscali	33.482				33.482
Fondo di svalutazione per perdite durevoli di valore delle im		1.795.000			1.795.000
<i>Totale altri fondi</i>	<i>781.472</i>	<i>114.831</i>	<i>-6.531</i>		<i>2.684.772</i>
<i>Totale</i>	<i>947.741</i>	<i>211.379</i>	<i>-80.665</i>	<i>-4.341</i>	<i>2.869.114</i>

Alla luce delle stime effettuate in sede di bilancio d'apertura tutti i rischi allora stimati sono stati rivisti e aggiornate le relative valutazioni, provvedendo alla eliminazione degli accantonamenti relativi a cause per le quali non esiste più alcun rischio di soccombenza e ad adeguati accantonamenti per nuove cause sorte nel corso dell'esercizio per le quali risulta probabile il rischio.

Un'adeguata ridefinizione delle rischiosità a suo tempo rilevate su contenziosi legali, problematiche o incertezze di natura contrattuale é stata compiuta all'interno delle diverse aree da parte dei dirigenti preposti. Le movimentazioni conseguentemente sopra evidenziate rappresentano un'adeguata sintesi di tale importante lavoro.

L'aumento del fondo "per trattamento quiescenza e obblighi correlati al personale" è dovuto all'accantonamento ad incremento della parte variabile del fondo per il salario accessorio del personale non dirigente per Euro 74.353, come meglio di seguito specificato.

Il "Fondo per contenzioso cause legali" accoglie:

- per Euro 161.745 l'accantonamento inerente la controversia instauratasi tra l'Istituto ed un dipendente mediante ricorso proposto dinanzi a alla Sezione Lavoro del Tribunale di Firenze ancora in corso di definizione;

- per Euro 521.904 l'accantonamento relativo alla controversia instauratasi tra l'Istituto e l'impresa che ha eseguito i lavori di ristrutturazione del Museo degli Innocenti;

- per Euro 148.165 l'accantonamento relativo al ricorso straordinario al Capo dello Stato presentato da alcuni dipendenti volto all'annullamento della delibera del Consiglio di Amministrazione n. 55/17, con la quale si è provveduto alla rideterminazione in diminuzione del fondo per il salario accessorio del personale non dirigente e all'approvazione del conseguente piano di recupero.

- per Euro 5.200 l'accantonamento per un ricorso in appello promosso da un dipendente in merito ad una causa giuslavoristica vinta in primo grado dall'Istituto.

Nel corso del 2020 è stato affidato un incarico di revisione della valorizzazione di parte del patrimonio immobiliare di proprietà dell'Istituto. Dall'analisi dei report intermedi forniti dalla società incaricata sono emerse delle rilevanti differenze di valore rispetto a quanto esposto nella contabilità dell'Ente. Pertanto si è provveduto all'accantonamento di uno specifico fondo di svalutazione pari al 70% di quanto momentaneamente evidenziato dalla società per un importo di Euro 1.795.000 in attesa del completamento delle verifiche definitive.

D) DEBITI**ANALISI DEI DEBITI IN BASE ALLA SCADENZA**

	31/12/20			31/12/19		
	Importo dei debiti scadente			Importo dei debiti scadente		
	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
debiti verso banche	3.276.498	462.387	809.376	4.111.477	451.230	929.242
debiti verso altri finanziatori						
acconti	2.001			133.782		
debiti verso fornitori	2.615.331			2.538.244		
debiti rappresentati da titoli di credito						
debiti tributari	136.046			125.311		
debiti v/ istituti previd. e sicurezza soc	170.204			162.534		
altri debiti	253.451			426.828		
	6.453.531	462.387	809.376	7.498.176	451.230	929.242

L'importo dei debiti verso banche è rappresentato dal capitale residuo del mutuo ipotecario erogato in data 27 settembre 2018, concesso per l'esecuzione dei lavori di ristrutturazione del complesso immobiliare di Figline per Euro 1.383.032 e dalla anticipazione di cassa sul conto Tesoreria per Euro 3.165.228. Secondo quanto previsto dai principi contabili (OIC 19), il finanziamento relativo al mutuo è stato contabilizzato secondo il principio del costo ammortizzato, per cui al valore nominale del debito sono state decurtate le spese di istruttoria; quest'ultime verranno poi ammortizzate per la vita residua del finanziamento andando ad integrare o rettificare gli interessi passivi calcolati al tasso nominale (seguendone la medesima classificazione nel conto economico), di modo che il tasso di interesse effettivo possa rimanere costante lungo la durata del debito.

Per un ulteriore dettaglio si rimanda al contenuto delle successive tabelle.

ANALISI DEI DEBITI TRIBUTARI

	31/12/20	31/12/19	Variazione	Variazione %
Imposte sul reddito - IRES	4.789		4.789	
Imposte sul reddito - IRAP	36.301	33.074	3.227	9,76%
Debiti verso l'erario per IVA	8		8	
Debiti verso l'erario per IVA da split payment	29.469	23.745	5.724	24,11%
Debiti verso l'erario per ritenute	65.479	68.492	-3.013	-4,40%
Altri debiti tributari				
<i>Totale</i>	136.046	125.311	10.735	8,57%

L'indebitamento erariale per IRAP si riferisce per Euro 2.059 all'imposta relativa all'attività commerciale e per la residua parte all'imposta relativa all'attività istituzionale calcolata con il metodo retributivo, di cui Euro 750 inerente le competenze del mese di dicembre 2020 ed Euro 33.491 inerente il debito relativo alle indennità accessorie e di miglioramento.

I debiti verso l'erario per ritenute si riferiscono agli importi trattenuti nella mensilità di dicembre 2020 dei dipendenti.

ANALISI DEGLI ALTRI DEBITI

	31/12/20	31/12/19	Variazione	Variazione %
Debiti verso il personale per ferie		86.003	-86.003	-100,00%
Debiti verso il personale per retribuzioni	131.290	166.212	-34.922	-21,01%
Debiti per contenziosi definiti				
Cauzioni ricevute	48.625	34.881	13.744	39,40%
Altri debiti	73.536	139.732	-66.196	-47,37%
<i>Totale</i>	253.451	426.828	-173.377	-40,62%

La voce "altri debiti", residuale rispetto alle altre poste del passivo dello stato patrimoniale, raccoglie principalmente accantonamenti per Euro 13.805 nei confronti del consorzio titolare dell'appalto dei lavori di Figline rese necessarie dalla presenza di inadempienze, da parte della ditta esecutrice, nel pagamento di oneri previdenziali; Euro 16.761 inerenti i contributi da erogare a seguito della distribuzione dell'eredità Milesi; interessi passivi sul conto tesoreria per Euro 25.735; contributi di bonifica per Euro 2.903.

In applicazione del principio contabile regionale n. 11 si è provveduto all'eliminazione della posta relativa ai "Debiti verso il personale per ferie" il cui ammontare al 31 dicembre 2020 sarebbe stato pari a Euro 119.314.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

La composizione dei ratei e risconti passivi è la seguente:

	31/12/20	31/12/19	Variazione	Variazione %
<i>Ratei passivi:</i>				
Interessi passivi su mutui				
Ritenute su interessi attivi	46	158	-112	-70,89%
Utenze				
Appalti e servizi		1.118	-1.118	-100,00%
Altri				
<i>Totale ratei passivi</i>	46	1.276	-1.230	-96,39%
<i>Risconti passivi:</i>				
<i>Affitti attivi</i>				
Contributo conto capitale prog. Bar Campi	55.046	58.774	-3.728	-6,34%
Contributo conto capitale prog. Mudi	1.004.146	1.302.539	-298.393	-22,91%
Contributo conto capitale Unicef	41.278	292.020	-250.742	-85,86%
Contributo conto capitale Ex Guardaroba	67.724	83.701	-15.977	-19,09%
	1.168.194	1.737.034	-568.840	-32,75%
<i>Totale risconti passivi</i>	1.168.240	1.738.310	-570.070	-32,79%

Il contributo in conto capitale relativo al progetto per la realizzazione del bar annesso al Centro Diurno nel comune di Campi Bisenzio, è stato totalmente riscontato negli anni precedenti. Nel corso del 2020 si è provveduto allo storno parziale a ricavo per Euro 3.728, proporzionalmente all'imputazione delle relative quote di ammortamento.

Nel corso del 2016 si è conclusa la ristrutturazione del Museo degli Innocenti, per la quale era stato concesso dalla Regione Toscana un contributo in conto capitale pari ad Euro 6.676.615. La parte di competenza dell'esercizio 2020 pari ad Euro 298.393 è stata iscritta a ricavo proporzionalmente all'imputazione delle relative quote di ammortamento.

Nel corso del 2016 si è portato a compimento la realizzazione del centro 0-6 Girandola, per la quale era stato concesso dalla Regione Toscana un contributo in conto capitale pari ad Euro 300.000. La parte di competenza dell'esercizio 2020 pari ad Euro 15.977 è stata iscritta a ricavo proporzionalmente all'imputazione delle relative quote di ammortamento.

Nel corso del 2017 si sono portati a compimento anche i lavori di ristrutturazione dei nuovi uffici Unicef, per i quali era stato concesso dalla Regione Toscana un contributo in conto capitale pari ad Euro 1.998.996. La parte di competenza dell'esercizio 2020 pari ad Euro 22.641 è stata iscritta a ricavo proporzionalmente all'imputazione delle relative quote di ammortamento. La quota residua riferibile al contributo relativo alla parte immobiliare è stata portata a diretta riduzione del costo delle immobilizzazioni.

CONTI D'ORDINE

Costituiscono impegni di terzi nei confronti dell'Ente e/o dell'Ente nei confronti di terzi non risultanti dallo stato patrimoniale. Le notizie sulla composizione e natura di tali impegni risultano di assoluta importanza per la completezza dei dati utili alla valutazione dello stato patrimoniale.

In particolare, si rilevano alla data di chiusura dell'esercizio impegni di spesa relativi a forniture in essere nel corso del 2020 ma che saranno ragionevolmente adempiuti nel corso dell'anno successivo per l'ammontare di Euro 26.181. Sono annotate nei conti d'ordine altresì impegni di spesa relativi a forniture da eseguire in relazione al Piano degli Investimenti per l'ammontare di Euro 174.937. Come evidenziato in precedenza, per completezza, la copertura finanziaria del Piano avviene sulla base della Riserva da piani di disinvestimento patrimoniale vincolati allocata tra le poste del patrimonio netto. Al momento in cui gli impegni qui rilevati si completano con la fornitura dei beni e servizi previsti dal Piano la Riserva di cui sopra viene riqualificata come "non vincolata".

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

ANALISI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI

<u>Analisi per categoria di attività:</u>	31/12/20	31/12/19	Variazione	Variazione %
Ricavi da studi (monitoraggio e ricerca)	2.797.555	2.145.304	652.251	30,40%
Ricavi da documentazione e biblioteca Innocenti	2.488.560	791.750	1.696.810	214,31%
Ricavi da formazione e promozione	1.973.923	1.385.711	588.212	42,45%
Ricavi da pubblicazioni a stampa e multimediali	995.000	216.300	778.700	360,01%
Ricavi da attività educative	1.336.169	1.566.500	-230.331	-14,70%
Ricavi da attività socio assistenziali	1.048.836	1.084.601	-35.765	-3,30%
Ricavi da attività culturali e da convegnistica	197.042	344.339	-147.297	-42,78%
Ricavi da gestione del patrimonio immobiliare	1.177.229	1.176.354	875	0,07%
Ricavi da progetti di cooperazione	9.019	369.939	-360.920	-97,56%
Ricavi da fund raising	62.582	127.565	-64.983	-50,94%
	12.085.915	9.208.363	2.877.552	31,25%

Tra i proventi da donazioni per fund raising si segnalano le sponsorizzazioni per l'attività della "Bottega dei ragazzi" per Euro 15.200; il contributo per la realizzazione della mostra "Bambini per sempre" per Euro 37.000 e altre donazioni generiche.

Con riferimento ai soggetti benefattori, si rileva come parte di detti proventi derivino dalle liberalità riconosciute all'Istituto nel corso dell'esercizio in conseguenza dell'attività svolta in collaborazione con la Fondazione Istituto degli Innocenti Onlus.

INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

Descrizione	31/12/20	31/12/19	Variazione	Variazione %
Materiali assemblati per la realizzazione di prodotti informatici	7.588	3.927	3.661	93,23%
	7.588	3.927	3.661	93,23%

L'incremento pari ad Euro 3.927 riguarda il miglioramento durevole delle attrezzature informatiche già presenti nell'Istituto.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

Descrizione	31/12/20	31/12/19	Variazione	Variazione %
Contributi in conto capitale Museo degli Innocenti	298.394	367.815	-69.421	-18,87%
Contributi in conto capitale Ex Guardaroba	15.976	15.983	-7	-0,04%
Contributi in conto capitale Centro ricreativo Campi Bisenzio	3.728	4.511	-783	-17,36%
Contributi in conto capitale Unicef	22.641	568.992	-546.351	-96,02%
Rimborsi spese diverse	58.284	53.941	4.343	8,05%
Riaddebiti mensa	6.581	9.012	-2.431	-26,98%
Contributi in conto esercizio				
Sopravvenienze attive	314.270	286.527	27.743	9,68%
Plusvalenze alienazione immobilizzazioni finanziarie				
Plusvalenze alienazione immobilizzazioni materiali	8.237	31.553	-23.316	-73,89%
Altri ricavi	383	43	340	790,70%
	728.494	1.338.377	-609.883	-45,57%

La voce, residuale rispetto alle precedenti, accoglie una serie di proventi di natura operativa riferibili all'attività caratteristica svolta dall'Istituto e qui appostati in applicazione delle norme contabili in materia di redazione del bilancio.

La parte di contributi in conto capitale è imputata all'esercizio in proporzione alle quote di ammortamento attribuite all'esercizio.

I rimborsi spese diverse sono principalmente riferibili per Euro 20.430 al rimborso della registrazione dei contratti di locazione e al recupero di spese anticipate per utenze, per Euro 5.052 alle tasse per l'iscrizione a concorsi indetti dall'Istituto, per Euro 5.420 al rimborso utenze cucina, per Euro 16.539 al rimborso da assicurazioni per sinistri e rimborso spese legali su transazioni, per Euro 1.740 ai rimborsi da personale dipendente e recuperi da malattia, per Euro 6.134 al rimborso della retribuzione di personale comandato presso la Regione Toscana.

Le sopravvenienze attive ineriscono per Euro 38.064 a debiti non più dovuti a seguito di prescrizione decennale ed in conseguenza di approfondimenti condotti nel corso dell'anno che hanno portato all'individuazione di ulteriori debiti insussistenti, per Euro 113.452 all'incasso di crediti che erano stati oggetto di svalutazione nei precedenti esercizi, per Euro 54.725 alla registrazione di ricavi riferiti all'annualità precedente, per Euro 22.017 ad un minor debito IRAP riferito all'attività commerciale e per 86.003 all'eliminazione dei debiti per ferie maturate e non godute in attuazione di quanto previsto dal principio contabile regionale n. 11.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE**ACQUISTI DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI**

Descrizione	31/12/20	31/12/19	Variazione	Variazione %
Acquisti di generi alimentari, prodotti igienici, casalinghi, farmaceutici, di consumo	51.082	23.283	27.799	119,40%
Acquisti di libri, periodici e quotidiani	18.802	23.633	-4.831	-20,44%
Prodotti per bambini	1.546	1.691	-145	-8,57%
Acquisti per cancelleria e materiale ludico didattico	14.228	7.934	6.294	79,33%
Altri acquisti	89	112	-23	-20,54%
Totale	85.747	56.653	29.094	51,35%

COMPOSIZIONE SPESE PER PRESTAZIONI DI SERVIZI (ad uso interno)

Descrizione	31/12/20	31/12/19	Variazione	Variazione %
Spese di manutenzione ed assistenza	433.163	324.315	108.848	33,56%
Spese per utenze	442.708	554.342	-111.634	-20,14%
Spese di viaggio, soggiorno, postali e di spedizione	21.355	116.569	-95.214	-81,68%
Spese di mensa e catering	128.950	280.388	-151.438	-54,01%
Spese tipografiche	128.554	101.352	27.202	26,84%
Spese e commissioni bancarie	694	459	235	51,20%
Spese per organizzazione convegni e iniziative diverse	34.349	127.450	-93.101	-73,05%
Spese per collaborazioni coordinate, continuative, occasionali ed assimilate	133.318	93.784	39.534	42,15%
Spese per collaborazioni a partita IVA	1.431.033	1.276.666	154.367	12,09%
Spese per consulenze sulla sicurezza, tecniche, giuridiche, tributarie e contabili	130.199	227.020	-96.821	-42,65%
Spese per contributi INPS INAIL per consulenti e collaboratori	3.830	3.826	4	0,10%
Spese per servizi in appalto (educativi, sociali, culturali e di ricerca/doc.ne)	1.815.421	1.830.923	-15.502	-0,85%
Spese per servizi in appalto secondari (pulizia, vigilanza, altri)	455.572	427.008	28.564	6,69%
Spese per consulenze informatiche				
Organi statutari	46.322	45.543	779	1,71%
Altre prestazioni di servizi				
Totale	5.205.468	5.409.645	-204.177	-3,77%

COMPOSIZIONE COSTI PER IL PERSONALE

	31/12/20	31/12/19	Variazione	Variazione %
Salari e stipendi				
Stipendi personale di ruolo	1.646.128	1.626.711	19.417	1,19%
Stipendi personale non di ruolo	173.463	156.480	16.983	10,85%
Stipendi personale comandato interinale	4.691	17.326	-12.635	-27,12%
Indennità accessoria e oneri di posizione	333.752	333.274	478	0,14%
Accantonamento adeguamenti contrattuali	6.103		6.103	
Accantonamento somme per produttività e risultato	74.353	74.134	219	0,30%
Accantonamento per ferie maturate		2.443	-2.443	-100,00%
Totale	2.238.490	2.210.368	40.757	1,84%
Oneri sociali				
Contributi INPDAP	621.457	608.231	13.226	2,17%
Contributi INPS	3.051	4.516	-1.465	-32,44%
Contributi INPGI	7.551		7.551	
Contributi INAIL	15.329	15.232	97	0,64%
Totale	647.388	627.979	19.409	3,09%
Altri costi del personale				
Spese aggiornamento e formazione	44.842	23.460	21.382	91,14%
Altri costi	1.350		1.350	
Totale	46.192	23.460	22.732	96,90%
Totale	2.932.070	2.861.807	82.898	2,90%

La voce "accantonamento somme per produttività e risultato" riporta principalmente la previsione di somme accantonate ad incremento della parte variabile del fondo per il salario accessorio del personale non dirigente; tali importi rappresentano l'utilizzo di economie derivanti dalle sponsorizzazioni e di risparmio derivanti dalle convenzioni secondo quanto disposto dal Regolamento approvato con delibera CDA 62/17 e le economie derivanti dall'attuazione del piano di razionalizzazione 2020/22 approvato con delibera CDA 14/20. L'utilizzo di tali somme è comunque subordinato alla validazione da parte del Responsabile del Servizio bilancio e controllo di gestione e alla successiva certificazione da parte del Collegio dei Revisori.

In applicazione del principio contabile regionale n.11 non si è provveduto all'accantonamento delle ferie maturate e non godute che per l'anno in corso sarebbe ammontato a 33.311.

COMPOSIZIONE ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Descrizione	31/12/20	31/12/19	Variazione	Variazione %
Imposta di bollo e registro	24.770	28.402	-3.632	-12,79%
IMU	130.991	133.726	-2.735	-2,05%
Tasse sui rifiuti	53.948	64.761	-10.813	-16,70%
Premi assicurativi	68.776	68.316	460	0,67%
Sopravvenienze passive	90.615	73.744	16.871	22,88%
Quote associative	7.497	5.377	2.120	39,43%
Trasferimenti a Partners di progetti		229.163	-229.163	-100,00%
Minusvalenze su cessioni di beni materiali	5.194	761	4.433	582,52%
Minusvalenze su cessioni titoli	11.697		11.697	
Altre imposte e tasse	16.324	18.339	-2.015	-10,99%
Contributi ad associazioni, fondazioni e assistiti	2.500	5.131	-2.631	-51,28%
Pubblicità	7.821	23.511	-15.690	-66,73%
Altri oneri minori	80	58	22	37,93%
Totale	420.213	651.289	-231.076	-35,48%

La voce "sopravvenienze passive" riporta principalmente costi relativi ad annualità precedenti come per esempio un maggior debito IRES per l'anno 2019 per Euro 11.605, un maggior debito IVA da pro-rata per Euro 3.721, un pagamento di utenze riferite ad anni precedenti per Euro 8.140, un conguaglio contributo di bonifica anni precedenti per Euro 5.594, restituzione di spese condominiali per Euro 25.185 a seguito della sentenza n. 1079/20 del Tribunale di Firenze, un adeguamento del contratto dei dirigenti riferita ad anni precedenti per Euro 16.091.

La voce "contributi ad associazioni, fondazione e assistiti" è riferita al contributo alla Associazione volontari Spedale degli Innocenti e all'Associazione Auser che contribuisce all'apertura della sala di lettura dell'Archivio Storico.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI**ANALISI ALTRI PROVENTI FINANZIARI**

	31/12/20	31/12/19	Variazione	Variazione %
da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
DA TITOLI DI STATO				
Interessi	3.410	5.837	-2.427	-41,58%
DA ALTRI TITOLI				
<i>Totale</i>	3.410	5.837	-2.427	-41,58%
da titoli iscritti nell' attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
DA TITOLI DI STATO				
Interessi				
DA ALTRI TITOLI				
Altri				
<i>Totale</i>				
proventi diversi dai precedenti: verso terzi				
Crediti d'imposta sui dividendi				
Interessi attivi da c/c presso Banca	6	12	-6	-50,00%
Interessi attivi da c/c presso Bancoposta				
Interessi attivi da clienti				
Proventi da operazioni pronti contro termine su titoli di Stato				
Interessi da clienti				
Altri proventi finanziari				
<i>Totale</i>	6	12	-6	-50,00%
Totale	3.416	5.849	-2.433	-41,60%

COMPOSIZIONE ALTRI ONERI FINANZIARI

Descrizione:	31/12/20	31/12/19	Variazione	Variazione %
Oneri finanziari su:				
debiti verso banche per scoperti di C/C	25.735	29.211	-3.476	-11,90%
debiti verso banche per mutui e altri prestiti a M/L termine	36.987	29.721	7.266	24,45%
debiti verso altri finanziatori				
perdite su cambi				
perdite da negoziazione Titoli				
commissioni e spese bancarie				
altri	177	27	150	555,56%
<i>Totale</i>	62.899	58.959	3.940	6,68%

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Le rivalutazioni, i ripristini di valore e le svalutazioni di partecipazioni e di altre attività finanziarie sono esposti e commentati precedentemente nella parte relativa alle immobilizzazioni finanziarie.

ALTRE INFORMAZIONI

Ai sensi di legge si evidenzia la composizione dei dipendenti per categoria e i compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci, cumulativamente per ogni categoria.

DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE PER CATEGORIE

	Totale categoria 2020	31/12/20	Totale categoria 2019	31/12/19
CAT. B1				
Tempo indeterminato - tempo pieno		10		13
Tempo indeterminato - part time		2		1
Tempo determinato - tempo pieno				
Tempo determinato - part time				
Totale CAT. B1	12		14	
CAT. B3				
Tempo indeterminato - tempo pieno		10		12
Tempo indeterminato - part time		1		
Tempo determinato - tempo pieno				
Tempo determinato - part time				1
Totale CAT. B3	11		13	
CAT. C1				
Tempo indeterminato - tempo pieno		19		21
Tempo indeterminato - part time		3		3
Tempo determinato - tempo pieno		1		
Tempo determinato - part time				
Totale CAT. C1	23		24	
CAT. D1				
Tempo indeterminato - tempo pieno		25		28
Tempo indeterminato - part time		4		4
Tempo determinato - tempo pieno				1
Totale CAT. D1	29		33	
CAT. D3				
Tempo indeterminato - tempo pieno		1		1
Tempo indeterminato - part time				
Totale CAT. D3	1		1	
DIRIGENTI				
Tempo indeterminato		2		2
Ad incarico		1		1
Totale DIRIGENTI	3		3	
INCARICHI ALTA SPECIALIZZAZIONE				
Direttore Museo		1		
Responsabile comunicazione		1		
Totale INCARICHI	2			
	81		88	

COMPENSI AMMINISTRATORI SINDACI E NUCLEO DI VALUTAZIONE

	31/12/20	31/12/19	Variazione	Variazione %
Compensi ad Amministratori		1.233	-1.233	-100,00%
Compensi ai Sindaci	41.319	39.310	2.009	5,11%
Compensi al Nucleo di Valutazione	5.000	5.000		
	46.319	45.543	776	1,70%

Si rileva che con il verbale del CdA del 4 aprile 2014 il Consiglio di Amministrazione conferma quanto deciso con la delibera n. 26 del CdA del 11 settembre 2012, attuata in ottemperanza della sentenza della Corte Costituzionale n. 161/12, la quale impone la gratuità degli incarichi dei consigli di amministrazione delle ASP, pertanto non si è provveduto all'accantonamento delle competenze 2020. Le somme relative ai compensi sono inerenti esclusivamente a rimborsi di spese vive sostenute nell'esercizio, secondo quanto previsto dalla delibera del CdA n. 40 del 19 novembre 2014.

ANALISI DI BILANCIO

Ai fini di una migliore comprensione del bilancio nel suo insieme, si presenta, nelle tabelle che seguono, una breve analisi di bilancio composta dallo stato patrimoniale riclassificato, dal conto economico riclassificato, da una serie di indici di bilancio.

Lo stato patrimoniale è riclassificato secondo un criterio di liquidità crescente e riporta il totale delle attività a breve e il totale delle passività a breve onde consentire una puntuale valutazione della situazione finanziaria complessiva.

Il conto economico è stato redatto in forma scalare e, rispetto al conto economico civilistico, mostra gli aggregati che formano il margine operativo rispettando, tuttavia, l'esposizione dei costi per natura. Gli indici di bilancio, per comodità, sono calcolati sui dati del bilancio finale.

ANALISI DI BILANCIO - STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	31/12/2020	%	31/12/2019	%	variaz.	variaz. %
ATTIVITA' A BREVE						
Cassa e banche	177.654		159.089		18.565	11,67%
Crediti verso clienti, diversi e op. pct	7.606.185		5.841.835		1.764.350	30,20%
Rimanenze	120.160		119.949		211	0,18%
Ratei e risconti attivi	39.559		43.955		-4.396	-10,00%
Altre attività finanziarie a breve						
Totale attività a breve	7.943.558	6,45%	6.164.828	5,03%	1.778.730	28,85%
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE:						
Immobilizz. tecniche	114.189.058		115.100.625		-911.567	-0,79%
Immobilizzaz. immateriali	85.048		142.113		-57.065	-40,15%
Partecipazioni e titoli	1.003.970		1.267.018		-263.048	-20,76%
Altre attività fisse	1.603		1.603			
Totale attività immobilizzate	115.279.679	93,55%	116.511.359	94,97%	-1.231.680	-1,06%
TOTALE ATTIVITA'	123.223.237	100,00%	122.676.187	100,00%	547.050	0,45%

PASSIVITA' E P. NETTO	31/12/2020	%	31/12/2019	%	variaz.	variaz. %
PASSIVITA' A BREVE						
Banche	3.276.498		4.111.477		-834.979	-20,31%
Fornitori	2.615.331		2.538.244		77.087	3,04%
Altri debiti	425.656		723.144		-297.488	-41,14%
Ratei e risconti passivi	1.168.240		1.738.310		-570.070	-32,79%
Debiti per imposte	136.046		125.311		10.735	8,57%
Totale passività a breve	7.621.771	6,19%	9.236.486	7,53%	-1.614.715	-17,48%
PASSIVITA' A M/L TERMINE						
Finanziamenti a M/L termine	1.271.763		1.380.472		-108.709	-7,87%
Fondo tratt. di fine rapporto						
Fondi per rischi e oneri	2.869.114		947.741		1.921.373	202,73%
Totale passività a M/L termine	4.140.877	3,36%	2.328.213	1,90%	1.812.664	77,86%
Totale passività	11.762.648	9,55%	11.564.699	9,43%	197.949	1,71%
PATRIMONIO NETTO						
Fondo di dotazione	97.534.980		97.534.980			
Riserve	13.576.508		13.486.178		90.330	0,67%
Utile netto	349.101		90.330		258.771	286,47%
Totale patrimonio netto	111.460.589	90,45%	111.111.488	90,57%	349.101	0,31%
TOTALE	123.223.237	100,00%	122.676.187	100,00%	547.050	0,45%

ANALISI DI BILANCIO - CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO	31/12/2020	%	31/12/2019	%	variaz.	variaz. %
Valore della produzione	12.821.997	100,00%	10.550.667	100,00%	2.271.330	21,53%
<i>costi operativi:</i>						
acquisti	-85.747	-0,67%	-56.653	-0,54%	-29.094	51,35%
prestazioni di servizi	-5.205.468	-40,60%	-5.409.645	-51,27%	204.177	-3,77%
ammortamenti	-1.371.418	-10,70%	-844.396	-8,00%	-527.022	62,41%
costo del lavoro	-2.932.111	-22,87%	-2.861.806	-27,12%	-70.305	2,46%
incremento (riduzione) rimanenze	211		794	0,01%	-583	-73,43%
altri costi di gestione	-2.550.325	-19,89%	-972.099	-9,21%	-1.578.226	162,35%
diff.za tra ricavi e costi della prod.ne	677.139	5,28%	406.862	3,86%	270.277	66,43%
proventi finanziari	3.416	0,03%	5.822	0,06%	-2.406	-41,33%
oneri finanziari	-62.899	-0,49%	-58.932	-0,56%	-3.967	6,73%
proventi diversi						
oneri diversi						
risultato prima delle imposte	617.656	4,82%	353.752	3,35%	263.904	74,60%
<i>imposte sul reddito:</i>						
correnti	-268.555	-2,09%	-263.422	-2,50%	-5.133	1,95%
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	349.101	2,72%	90.330	0,86%	258.771	286,47%

	31/12/2020	31/12/2019
INDICI SITUAZIONE FINANZIARIA		
INDICE DI LIQUIDITA' att. corr./pass. corr.	1,04	0,67
INDICE DI DISPONIBILITA' att.corr.-magazz./pass.cor.	1,03	0,65
INDIPENDENZA FINANZIARIA patr.netto/totale attivo	0,90	0,91
COPERTURA CAPITALE PROPRIO patr.netto/tot.immobilizz.	0,97	0,95
COP. CAPITALE IMMOBILIZZATO p.netto+deb.m/l /tot.immob.	1,00	0,97
INDICI DI REDDITIVITA'		
R.O.I. utile operativo/tot.attivo	0,55%	0,33%
R.O.E. utile netto/patr.netto	0,31%	0,08%
R.O.S. utile operativo/vendite nette	5,28%	3,86%
TASSO ROTAZIONE ATTIVITA' vendite/tot. attività	0,10	0,09
INDICI DI ROTAZIONE		
ROTAZIONE CREDITI (giorni) crediti/vendite x 365	217	202
ROTAZ. FORNITORI (giorni) fornitori/acquisti x 365	180	169

RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSI)		
	31/12/2020	31/12/2019
FLUSSI DI CASSA GENERATI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA:		
Utile d' esercizio	349.101	90.330
<i>Rettifiche relative a voci che non hanno effetto sulla liquidità:</i>		
Ammortamenti	1.371.417	844.396
Accant. (utilizzo) fondi per rischi ed oneri	1.921.373	1.948
<i>Variazioni nelle attivita' e passivita' correnti:</i>		
Clienti	-1.737.235	50.704
Altri crediti e attivita' finanziarie a breve termine	-27.115	110.169
Rimanenze	-211	-794
Ratei e risconti attivi	4.396	-34.800
Fornitori	77.087	564.216
Debiti diversi	-297.488	-87.572
Ratei e risconti passivi	-570.070	-968.604
Fondo imposte	10.735	-116.640
	752.889	363.023
<i>Flussi di cassa generati dall'attivita' operativa</i>	1.101.990	453.353
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:		
Valore netto contabile cespiti alienati	7.625	4.661
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	-401.716	-847.423
Incrementi nelle attivita' immateriali	-8.694	-46.303
(incremento) decremento nelle imm. finanziarie	263.048	-139.737
	-139.737	-889.065
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA:		
Assunzione di nuovi finanziamenti		
Rimborso di finanziamenti	-108.709	-106.085
Aumenti di capitale		
Altri flussi		
Riduzione (incremento) altre att. immobilizzate		
	-108.709	-106.085
INCREMENTO (DECR.) NEI CONTI CASSA E BANCHE	853.544	-541.797
CASSA E BANCHE ALL' INIZIO DELL'ESERCIZIO	-3.952.388	-3.410.591
CASSA E BANCHE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	-3.098.844	-3.952.388

* * *

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Consiglio di Amministrazione

Firenze, 28 aprile 2021



Bilancio
al 31 dicembre 2020
Relazione dei Revisori dei conti



ISTITUTO DEGLI INNOCENTI

50122 Firenze, Piazza SS. Annunziata n.12

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al bilancio chiuso alla data del 31 Dicembre 2020

Il Collegio dei Revisori, ha esaminato il progetto di bilancio dell'esercizio dell'Istituto degli Innocenti chiuso al 31/12/2020, redatto dagli Amministratori secondo le disposizioni del codice civile, ove non derogate, le indicazioni contenute nella normativa vigente e nel Regolamento di Contabilità, composto da: stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa e dalla relazione sulla gestione.

Preliminarmente Vi informiamo che il Collegio, oltre ad avere l'obbligo di vigilanza sul rispetto della Legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'Istituto degli Innocenti sul suo concreto funzionamento, deve altresì esercitare il controllo contabile.

Possiamo preliminarmente affermare che l'andamento dell'Istituto è stato seguito, anche attraverso colloqui con il Direttore Generale durante le verifiche periodiche, nella sua dinamica evoluzione, acquisendo le informazioni necessarie ed utili in ordine all'organizzazione ed al sistema contabile amministrativo al fine di valutarne l'adeguatezza alle esigenze aziendali, nonché l'affidabilità operativa. Il Collegio dei Revisori ha partecipato, inoltre, ad alcune riunioni del Consiglio di Amministrazione in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilevato violazioni della Legge e dello Statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate o in potenziale conflitto di interesse.

Parte I: Relazione al bilancio ex art. 14, comma 1, lett. a), d.lgs. 39/2010

1. Abbiamo svolto la revisione del bilancio d'esercizio dell'ASP "Istituto degli innocenti" al 31 Dicembre 2020. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, compete all'Organo Amministrativo, è nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale.

2. Il nostro esame è stato condotto nel rispetto dei principi generali previsti dalla normativa civilistica e dalla pratica contabile. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione dell'Ente e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e dalla ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

Sono state inviate e, successivamente, verificate le lettere di circolarizzazione relative:

- alla riconciliazione dei saldi ai clienti e fornitori scelti col metodo del campionamento;
- ai Consulenti legali ai quali, in merito ai contenziosi in essere, è stato richiesto di esprimersi circa il rischio di soccombenza dell'Istituto, anche al fine di valutare la congruità degli accantonamenti appostati nel bilancio di esercizio;
- al Consulente fiscale al quale è stato richiesto di esprimersi sui rischi di eventuali accertamenti in rettifica degli imponibili dichiarativi (ai fini delle imposte sul reddito) e di eventuali pendenze, contestazioni fiscali o problematiche varie, stimando qualsiasi passività potenziale che possa influire in maniera rilevante e negativa sulla situazione patrimoniale e finanziaria dell'Istituto;
- al Broker di Assicurazioni al quale è stato richiesto la posizione assicurativa dell'Istituto con riferimento a tutte le polizze e le informazioni riguardanti le passività o esposizioni (effettive o anche solo potenziali) relative alle garanzie prestate.

Il processo di revisione ha l'obiettivo di esprimere un giudizio sul bilancio nel suo complesso e, pertanto, non costituisce l'espressione di un giudizio autonomo sui singoli saldi o aree di bilancio.

Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

3. Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi, secondo quanto richiesto dalla normativa, si fa esplicito riferimento alla relazione del Collegio dell'anno precedente.

4. A nostro giudizio, il soprammenzionato bilancio d'esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso, pertanto, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'Istituto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Il progetto di Bilancio che viene sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione presenta in sintesi, le seguenti risultanze:

STATO PATRIMONIALE

	2020	2019
TOTALE ATTIVO	123.223.237	122.676.187
TOTALE PASSIVO E FONDI	11.762.648	11.564.699
PATRIMONIO NETTO	111.111.488	111.021.158
RISULTATO ESERCIZIO	349.101	90.330

CONTO ECONOMICO

	2020	2019
VALORE DELLA PRODUZ.	12.821.997	10.550.667
COSTI DELLA PRODUZ.	12.144.858	10.143.805
DIFFERENZA (A-B)	677.139	406.862
PROVENTI E ONERI FINANZ.	-59.483	-53.110
RETTIFICHE DI VAL. ATT. FIN.	0	0
IMPOSTE SUL REDDITO	-268.555	-263.422
RISULTATO D'ESERCIZIO	349.101	90.330

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 dell'Istituto degli Innocenti presenta un risultato positivo d'esercizio di Euro 349.101.

In merito ai criteri di valutazione del patrimonio sociale seguiti dall'Organo amministrativo, si attesta che gli stessi sono generalmente conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice civile e descritti in Nota integrativa.

Criteri di riconoscimento dei componenti positivi e negativi del conto economico.

In merito ai criteri di imputazione dei componenti positivi e negativi del conto economico attestiamo che gli stessi sono conformi a quanto disposto dagli artt. 2423-bis e 2425-bis del Codice Civile. In particolare si osserva quanto appresso:

- i ricavi e i proventi sono stati iscritti al netto di sconti, abbuoni, per l'erogazione dei servizi dell'Istituto;
- i costi e i ricavi connessi all'acquisizione ed erogazione di servizi e all'acquisto e vendita di beni sono riconosciuti contabilmente secondo il criterio della competenza economica;
- i proventi e gli oneri, inclusi quelli di natura finanziaria e straordinaria, sono stati iscritti applicando il principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e di pagamento,
- non risultano essere state rilevate, in bilancio, crediti per imposte anticipate relativamente all'esercizio in corso.

Parte II: Relazione al bilancio ex art. 2429, comma 2, c.c.

- Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, verificando il rispetto del Regolamento di Contabilità.
- L'attività di vigilanza, prevista dalla legge, è stata svolta mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione trasmessaci, così come l'adeguatezza della struttura organizzativa della società, del sistema di controllo interno, del sistema amministrativo-contabile e la sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione.
- Il Collegio attesta che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche disposte dall'art 2403 del Codice Civile, durante le quali si è potuto verificare il controllo sulla corretta tenuta della contabilità, del libro giornale, del libro inventari e dei registri previsti dalla normativa fiscale.
- Nel corso delle verifiche si è proceduto ad accertare, anche, il rispetto degli accordi contrattuali con l'Istituto gestore del servizio di cassa, al controllo dei valori di cassa economica, al controllo delle riscossioni, al controllo sulle altre gestioni di fondi e degli altri valori posseduti dall'Azienda, come anche si è potuto verificare il corretto adempimento dei versamenti delle ritenute operate, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali e l'avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.
- Sulla base dei controlli svolti è sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile; per quanto attiene alla vigilanza sull'assolvimento degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali e delle norme regionali e nazionali in genere non abbiamo osservazioni particolari da riferire oltre a quanto già verbalizzato nelle relazioni trimestrali.
- Non abbiamo riscontrato operazioni atipiche ed inusuali e non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.
- Per quanto concerne il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:
 - abbiamo accertato, tramite verifiche dirette, l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio d'esercizio dell'ASP e della relazione sulla gestione a corredo dello stesso. Abbiamo, inoltre, esaminato i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio presentato per accertarne la rispondenza alle prescrizioni di legge e alle condizioni economico-aziendali.Il Collegio rileva, favorevolmente, la rimodulazione del piano degli ammortamenti dei fabbricati e delle rispettive aliquote, operata nel corrente esercizio, anche nel percorso di allineamento ai principi contabili per gli enti strumentali della Regione Toscana, con un accantonamento complessivo pari ad Euro 900.382.

Il Collegio, condividendo l'operato prudenziale dell'Organo amministrativo, rileva che, in seguito all'analisi dei primi report intermedi (forniti dalla società di revisione incaricata della valorizzazione del patrimonio immobiliare di proprietà dell'Istituto), è stato effettuato un accantonamento di Euro 1.795.000 al "fondo svalutazione per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni" (pari al 70% dei valori appostati nel predetto report intermedio) in attesa che, la società incaricata, completi le verifiche e produca gli elaborati definitivi per le attività svolte.

- relativamente agli accantonamenti a Fondi per rischi ed oneri, il Collegio ne ha verificato la congruità, anche tramite corrispondenza con gli studi dei legali incaricati dall'Istituto. In particolare è stata posta attenzione sul "Fondo contenzioso per cause legali" che, dopo l'accantonamento per il corrente esercizio, evidenzia accantonamenti per complessivi Euro 847.015 (di cui, tra i più rilevanti, Euro 521.904 in merito alla controversia instauratasi con l'impresa che ha eseguito i lavori di ristrutturazione del Museo degli Innocenti, Euro 161.745 in merito alla controversia di natura giuslavoristica instauratasi con un dipendente ed Euro 148.165 in merito al ricorso straordinario al Capo dello Stato – presentato da alcuni dipendenti – volto all'annullamento della delibera del Consiglio di Amministrazione n. 55/2017, con la quale si è provveduto alla rideterminazione del fondo per il salario accessorio ed all'approvazione del conseguente piano di recupero).
 - sono state esaminate le poste relative alle voci "Fatture da emettere" relative ai progetti in corso;
 - sono stati esaminati i crediti per esercizio di provenienza dal quale si rileva che, la quasi totalità degli stessi, è maturata nel corso del 2020;
 - il saldo dei crediti al 31/12/2020, ammontanti ad Euro 7.461.660, è stato rilevato al netto dei relativi fondi svalutazione ammontanti complessivamente ad Euro 627.032 (di cui euro 515.338 per svalutazione integrale dei crediti in contenzioso);
 - dalle informazioni ottenute e dalle verifiche effettuate si desume che il bilancio, relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'ASP Istituto degli Innocenti di Firenze.
- Nel corso dell'esercizio sono stati richiesti e rilasciati i seguenti pareri:
 - nelle date del 22/01 e 10/11/2020 parere favorevole su variazione al bilancio economico di previsione annuale e in data 13/07/2020 parere favorevole su variazione al bilancio economico di previsione annuale e triennale.

- Abbiamo verificato, altresì:
 - che gli schemi di stato patrimoniale e conto economico siano conformi alle disposizioni degli artt. 2424, 2424-bis, 2425 e 2425-bis c.c.; che nella nota integrativa siano stati indicati i criteri di valutazione seguiti e che siano conformi alla legge (art. 2423-bis ss. c.c.) ed ai principi contabili adottati;
 - che la nota integrativa abbia il contenuto previsto dalla legge (rispettivamente dagli artt. 2427 e 2427-bis e 2428 c.c.);
 - la completezza e la comprensibilità informativa della nota integrativa e della relazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione alla luce dei principi di verità, correttezza e chiarezza stabiliti dalla legge;
 - la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui sono a conoscenza a seguito delle verifiche periodiche effettuate.

Informativa relativa alla continuità aziendale

Il Collegio, con riferimento all'emergenza epidemiologica da Covid-19, rileva che l'attività dell'Ente è stata fortemente condizionata dai lunghi periodi di *lockdown* e dalle misure di contenimento per il rischio epidemiologico che hanno determinato, per la maggior parte dell'esercizio in esame, la chiusura del Museo degli Innocenti, dell'Archivio Storico e della Biblioteca, nonché la sospensione dell'attività di convegnistica in generale (sia diretta che indiretta) e la didattica nei servizi educativi rivolti all'infanzia.

Nonostante tutte le difficoltà incontrate, le altre attività si sono svolte regolarmente nel quadro delle limitazioni imposte per contenere la diffusione del virus e non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, codice civile.

L'esercizio 2020 è stato caratterizzato, anche, del seguente fatto di assoluto rilievo per l'Istituto e per il futuro dello stesso: con la legge 8/2020 è stato convertito il D.L. 162/2019 (cd "Decreto Milleproroghe") il cui art. 32, ai commi 2 bis e 2 ter, come modificato a seguito di apposito emendamento, contiene delle disposizioni normative innovative che riguardano direttamente l'Istituto degli Innocenti. Tali disposizioni, modificando l'art. 1, comma 215 della legge 205/2017 (Legge di Bilancio 2018), hanno inserito la previsione di un trasferimento di risorse statali, stabile e strutturale, di 5 milioni di euro annui a favore dell'Istituto degli Innocenti per le attività che, da oltre venti anni, l'Ente svolge nell'ambito della gestione del Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza di cui alla Legge 451/1997 e al DPR 103/2007. Questo ha introdotto, finalmente, nell'ordinamento giuridico italiano, il riconoscimento formale, anche a livello finanziario, del ruolo dell'Istituto, svolto fin dal 1997, a supporto del Governo e delle sue politiche attive per la promozione e la tutela dell'infanzia, dell'adolescenza e della famiglia.

Il Collegio, stante le considerazioni che precedono, tenuto conto anche del particolare settore di riferimento dell'Ente, ritiene che non possano emergere problematiche in merito al requisito della continuità aziendale, anche se, alcune tipologie di ricavi (per effetto delle misure di contenimento del rischio epidemiologico) hanno, ovviamente, risentito in modo importante rispetto i valori raggiunti nell'esercizio precedente.

Accertamento spese sostenute con la carta di credito prepagata

Il Collegio dei Revisori, con riferimento all'art. 6, comma 5, del "Disciplinare delle attività istituzionali dell'Istituto", approvato con delibera del 20/07/2017, ha accertato che le tutte spese effettuate con la carta di credito prepagata nel corso dell'esercizio 2020, ammontanti complessivamente ad Euro 5.714,00, risultano essere conformi alla tipologia prevista dal predetto "Disciplinare".

* * * * *

Signori Consiglieri,
sulla base di quanto precede, il Collegio dei Revisori non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, che evidenzia un risultato positivo d'esercizio di Euro 349.101, sulla cui destinazione concordiamo con la proposta formulata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Cortona (AR), 24 Aprile 2021

per il Collegio dei Revisori
Il Presidente
Antonio Gedeone


